



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

# NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES



A cura della Direzione Generale della Presidenza  
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles  
Tel. +32(0)2.894.99.70 Fax +32(0)2.894.99.71  
E-mail: sardegna@sardegna.org

n. 143  
luglio -  
agosto 2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## SOMMARIO

Sommario .....	1
In primo piano .....	2
Consiglio ECOFIN adotta il pacchetto del Semestre europeo. ....	2
Fondi strutturali: il Commissario Hahn sollecita gli Stati membri. ....	3
In dirittura d'arrivo il quadro di riferimento per il nuovo FEAMP.....	4
Zone economiche esclusive nel Mediterraneo e crescita blu .....	5
Congestione spazio aereo UE: stanziati 600 milioni di Euro per nuove ricerche .....	7
Osservazioni della Corte dei Conti europea sul programma Marco Polo .....	9
Opportunità di finanziamento.....	10
Proposte di Partnership europee .....	12
Comunicazioni.....	14
Concorsi .....	14
Sovvenzioni .....	18
I lavori delle principali Istituzioni Europee.....	19
Parlamento europeo .....	19
Le plenarie del Parlamento europeo .....	19
Le Commissioni del Parlamento europeo .....	19
Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea .....	21
Comitato delle Regioni .....	22
Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni .....	22
Le Commissioni del Comitato delle Regioni .....	23
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) .....	23
Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) .....	23
Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE).....	24
Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee.....	25
Le consultazioni pubbliche della Commissione europea .....	26
Eventi.....	27
Commissione ENVE del Comitato delle Regioni a Vilnius (Lituania) il 2 e 3 settembre 2013 .....	27
Approfondimenti .....	28
EUROPA 2020 - Passiamo all'azione: il semestre europeo .....	28
Gli studenti Erasmus a quota 3 milioni .....	30
Cintura blu: la Commissione semplifica le formalità doganali delle navi .....	36

*Il numero 143 del notiziario dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Autonoma della Sardegna è stato chiuso sulla base delle informazioni disponibili alla data del 18 luglio 2013. Hanno partecipato alla predisposizione del notiziario, oltre al Direttore del Servizio per l'Ufficio di Bruxelles, Roberto Doneddu, i colleghi Cinzia Turri e Efisio Etzi.*



## IN PRIMO PIANO

### Consiglio ECOFIN adotta il pacchetto del Semestre europeo.

Il 9 luglio 2013 il [Consiglio](#) ha adottato formalmente il pacchetto del “[Semestre europeo](#)” (1° luglio - 31 dicembre 2013), incluse le raccomandazioni specifiche per Paese approvate da parte del Consiglio europeo nel mese di giugno 2013.

Il pacchetto comprende:

- ✓ le raccomandazioni rivolte a 23 Stati membri riguardo alle politiche economiche e di bilancio illustrate nei loro programmi nazionali di riforma, nonché i pareri sulle politiche di bilancio presentate nei loro programmi di stabilità o di convergenza;
- ✓ spiegazioni per i casi in cui le raccomandazioni specifiche per Paese non sono conformi a quelle proposte dalla Commissione.
- ✓ una raccomandazione specifica sulle politiche economiche degli Stati membri della zona euro.

I Paesi soggetti a programmi di aggiustamento macroeconomico (Cipro, Irlanda, Grecia e Portogallo) non sono contemplati dalle raccomandazioni. La Croazia, che ha aderito all'UE il 1° luglio 2013, sarà inclusa nel prossimo ciclo che inizierà nel gennaio 2014.

Il semestre europeo implica il **controllo** simultaneo, da parte della Commissione, delle politiche economiche, occupazionali e di bilancio degli Stati membri per un periodo di sei mesi all'anno<sup>1</sup>.

Il Consiglio europeo di primavera aveva stabilito le **priorità** per il semestre europeo di quest'anno. Tenuto conto della stagnazione dell'attività economica prevista per il 2013 e dei livelli di disoccupazione inammissibilmente elevati, il Consiglio europeo ha messo in rilievo la necessità di accelerare, in via prioritaria, gli sforzi a sostegno della crescita portando avanti nel contempo un risanamento di bilancio favorevole alla crescita.

Tali priorità sono state prese in considerazione nei programmi nazionali di riforma degli Stati membri e nei programmi di stabilità (per i Paesi della zona euro) o nei programmi di convergenza (per i Paesi che non fanno parte della zona euro), presentati ogni anno ad aprile.

#### Link utili

Comunicato stampa sul semestre europeo:

[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/ecofin/137875.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/137875.pdf)

Raccomandazioni specifiche per Paese 2013: domande più frequenti:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-13-458\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-458_en.htm) (lingua inglese)

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-13-458\\_fr.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-458_fr.htm) (lingua francese)

Comunicato stampa relativo alla sessione ECOFIN:

[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_Data/docs/pressdata/en/ecofin/137928.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/ecofin/137928.pdf) (lingua inglese)

#### Raccomandazioni per l'ITALIA:

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/13/st10/st10640-re01.en13.pdf> (lingua inglese)

<sup>1</sup> A tal proposito si veda la sezione “Approfondimenti” in questo notiziario



## Fondi strutturali: il Commissario Hahn sollecita gli Stati membri.

Il 10 luglio 2013 il Commissario europeo per la [Politica regionale](#), Johannes Hahn, ha comunicato a Stati membri e regioni che non c'è tempo da perdere nella pianificazione dei programmi dei [Fondi strutturali dell'UE per il periodo 2014-2020](#). L'invito all'azione arriva dopo l'adozione da parte dei membri della commissione per lo sviluppo regionale del [Parlamento europeo](#) di una serie di "[Relazioni](#)" che in linea di principio illustrano una riforma radicale della politica regionale.

Queste relazioni rispecchiano i risultati dei negoziati tra la Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri su cambiamenti di vasta portata nel modo di gestire i programmi di politica regionale affinché abbiano il massimo impatto. La nuova strategia destina la maggior parte degli investimenti dell'UE a settori chiave per la crescita e l'occupazione, esige che vengano stabiliti obiettivi per misurare i risultati e fissa nuove condizioni per il finanziamento.

L'accordo preliminare copre la maggior parte del pacchetto di riforma in materia di politica regionale. Mentre proseguiranno i negoziati sulle questioni in sospeso quali la riserva di efficacia e la condizionalità macroeconomica, i provvedimenti approvati forniscono una solida base perché la programmazione vada avanti. Essi definiscono le regole che costituiranno i principali obiettivi e priorità di finanziamento da stabilire negli "accordi di partenariato" tra ogni Stato membro e la Commissione europea che rappresentano solo i punti di partenza per i programmi nazionali e regionali più dettagliati.

In alcuni Stati membri i progetti di accordo di partenariato sono stati già predisposti. La Commissione si aspetta che vengano tutti completati entro la fine di quest'anno con un accordo su tutti i programmi nella prima parte del 2014, in modo da poter, quanto prima, concentrare gli investimenti sulla crescita e l'occupazione.

### **Gli elementi chiave della riforma confermata col voto del 10 luglio sono:**

- Concentrare gli investimenti su settori chiave per la crescita e l'occupazione come delineato nella strategia Europa 2020 tramite una serie di norme comuni da applicare a tutti e cinque i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca)
- Concentrare la maggior parte del bilancio su poche priorità strettamente legate alla strategia di crescita Europa 2020. In particolare:
  - ✓ concentrare una quota compresa tra il 50% e l'80% del bilancio FESR su azioni di sostegno a innovazione e ricerca e sviluppo
  - ✓ agenda digitale
  - ✓ competitività delle PMI
  - ✓ transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
- Per quanto riguarda l'economia a basse emissioni di carbonio, un ulteriore obbligo di destinare almeno una quota compresa tra il 12% e il 20% all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili.
- Stabilire, da parte degli Stati membri, obiettivi chiari e misurabili sull'impatto degli investimenti. Misurare e comunicare i progressi compiuti.
- Definire misure volte a ridurre la burocrazia e semplificare l'uso dei finanziamenti dell'UE: più regole comuni fra tutti i fondi, richieste di relazioni più mirate e meno numerose, maggiore uso della tecnologia digitale ("[e-cohesion](#)").



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Dopo la votazione il commissario Hahn ha dichiarato: *"All'ultimo Consiglio europeo, l'UE ha invitato gli Stati membri ad accelerare l'uso dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione. Il voto di oggi dà loro gli strumenti per agire. E non c'è tempo da perdere. Queste riforme doteranno la politica regionale dell'UE degli strumenti per affrontare i principali ostacoli alla crescita di lungo periodo. Esse concentrano i nostri investimenti sui settori chiave dello sviluppo economico: sostegno alle PMI, ricerca e innovazione, agenda digitale ed economia a basse emissioni di carbonio, conformemente al programma Europa 2020 per la crescita. Con queste riforme stiamo modernizzando la politica per produrre risultati tangibili e prestazioni migliori. E questa nostra nuova politica contribuirà in modo determinante a mobilitare tutte le potenzialità delle regioni europee per realizzare questo programma."*

Il commissario Hahn ha aggiunto: *"Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare per il loro impegno al presidente della commissione per lo sviluppo regionale Danuta Hübner e ai membri del Parlamento europeo che hanno redatto queste relazioni. Il presidente e i suoi colleghi hanno lavorato sodo per aiutarci a rendere la nostra politica idonea allo scopo. Ora spetta agli Stati membri e alle loro regioni e città portare avanti i preparativi per il prossimo periodo"*.

### **Contesto**

La Commissione ha adottato le proposte legislative per il periodo 2014-2020 in data 6 ottobre 2011.

Le caratteristiche principali sono state una maggiore dimensione strategica della politica al fine di garantire che gli investimenti dell'UE siano finalizzati alla realizzazione degli obiettivi a lungo termine dell'Europa per quanto riguarda la crescita e l'occupazione (strategia [Europa 2020](#)) e una forte attenzione ai risultati. Il principio di partenariato con gli enti regionali e locali, i partner economici e sociali e gli organismi che rappresentano la società civile è un elemento essenziale per la nuova politica, soprattutto attraverso l'adozione di un codice di condotta europeo sul partenariato.

## **In dirittura d'arrivo il quadro di riferimento per il nuovo FEAMP**

Norme di funzionamento per il nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca ([FEAMP](#)) sono state approvate dalla Commissione per la Pesca del [Parlamento europeo](#) il 10 luglio 2013. Dal 2014 il FEAMP, con la sua dotazione complessiva pari a circa 650 milioni di Euro, finanzia la Politica Comune della Pesca ([PCP](#)) dell'Unione europea con misure volte a rendere la pesca sostenibile e sviluppare l'acquacoltura. Il FEAMP finanzia anche la Politica di Cooperazione Marittima Integrata ([PMI](#)), tra le parti marittime interessate in diversi settori.

### **Verso la sostenibilità della pesca nell'UE**

Per dare efficacia all'accordo tra Parlamento europeo e Consiglio sulla prossima PCP, che impone agli Stati membri di fissare le quote di pesca sostenibile a partire dal 2015 e introduce un divieto di rigetto in mare per le catture indesiderate, il FEAMP sosterrà i pescatori nel processo di adattamento al nuovo quadro normativo, sostenendo gli investimenti per la dotazione di attrezzature da pesca più selettive o di attrezzature che facilitino la movimentazione, lo sbarco e lo stoccaggio delle catture indesiderate.

### **Rinnovo della flotta**

Un emendamento controverso, ma alla fine approvato dalla Commissione per la Pesca, dovrebbe consentire l'erogazione dei finanziamenti a sostegno degli investimenti per il rinnovo della flotta delle navi da pesca su piccola scala e delle flotte costiere con più di 35 anni. L'emendamento è stato approvato alle seguenti condizioni: il contributo di finanziamento dell'unione europea dovrà essere inferiore al 15% del totale degli investi-



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

menti ed inferiore a 80.000 €; la capacità di pesca della nave dovrà essere ridotta almeno del 40%.

La Commissione ha inoltre introdotto una modifica nella proposta FEAMP per consentire la concessione ai giovani pescatori, che abbiano meno di 35 anni e cinque anni di esperienza professionale nel settore, di un finanziamento fino a 100.000 € quale supporto individuale per l'avviamento in caso di acquisto di una nave da pesca, su piccola scala o costiera, che abbia un'età compresa tra i 5 ed i 20 anni.

### **Norme più semplici**

La politica comune della pesca e la politica marittima integrata saranno entrambe finanziate attraverso il FEAMP: l'utilizzo di un unico fondo contribuirà a semplificare e integrare le due politiche. Inoltre, considerando attentamente le modalità per l'erogazione dei finanziamenti FEAMP e quelle previste per i fondi della [Politica Regionale](#) dell'Unione europea le norme UE per l'erogazione dei finanziamenti dovrebbero essere più semplici.

Al termine dei lavori della Commissione Pesca del Parlamento europeo, il relatore Alain Cadec (PPE, FRANCIA), ha dichiarato: *"L'adozione della mia relazione è un passo fondamentale per la protezione di un modello europeo di pesca sostenibile e competitivo"*.

Il 15 luglio, dopo intensi negoziati, il Consiglio, in occasione della riunione della ["Formazione Agricoltura e pesca"](#) ha raggiunto un accordo globale per la proposta di regolamento che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per il periodo 2014-2020.

Questo accordo consentirà alla [Presidenza Lituana](#) di avviare negoziati con il Parlamento europeo sul regolamento relativo al FEAMP. Il voto del Parlamento è atteso per la sessione plenaria del prossimo autunno.

Virgilijus Jukna, Ministro lituano, ha accolto con grande favore l'esito positivo di questi negoziati affermando che: *"Questo è un accordo particolarmente importante per il settore europeo della pesca. Il nuovo Fondo, che prevede un finanziamento di 6,396 miliardi di € nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2014 – 2020, sarà il più importante strumento della Politica Comune della Pesca e potrà contribuire anche allo sviluppo della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'UE"*.

## **Zone economiche esclusive nel Mediterraneo e crescita blu**

L'11 luglio 2013 la Commissione europea ha presentato un nuovo studio<sup>2</sup> (*Costs and benefits arising from the establishment of maritime zones in the Mediterranean Sea* - Costi e benefici derivanti dalla creazione di zone marittime nel Mar Mediterraneo) nel quale afferma che "la creazione di zone marittime, comprese le Zone Economiche Esclusive (ZEE), nel Mediterraneo favorirebbe la ["Crescita blu"](#) dell'Unione e consentirebbe di ampliare l'agenda in materia di sostenibilità" Lo studio esamina i costi e i benefici connessi alla creazione di zone marittime nel Mediterraneo e fornisce un'analisi degli impatti derivanti dalla creazione di ZEE su varie attività legate al mare. La creazione di ZEE potrebbe consentire una politica di assetto territoriale più efficace, che a sua volta potrebbe contribuire ad attrarre investimenti e altre attività economiche.

Lo studio, inoltre, si concentra sulle opportunità offerte dalle ZEE, e da altre zone analoghe, in termini di costi e benefici economici, sostenibilità e *governance* dello spazio marino e andrebbe considerato nel quadro dell'agenda della Commissione europea sulla crescita blu.

La strategia di crescita blu dell'UE è volta a generare crescita economica sostenibile e occupazione nei settori marino e marittimo per contribuire alla ripresa economica europea. Questi settori economici forniscono posti di lavoro a 5,4 milioni di persone e contribuiscono per un valore aggiunto complessivo di circa 500 miliardi di eu-

<sup>2</sup>La relazione finale e la sintesi dello studio sono disponibili al seguente indirizzo:  
[http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/documentation/studies/study-maritime-zones-in-mediterranean-sea\\_en.htm](http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/documentation/studies/study-maritime-zones-in-mediterranean-sea_en.htm)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ro. Queste cifre dovrebbero salire rispettivamente a circa 7,600 milioni di € entro il 2020. La strategia individua i cinque settori che presentano le maggiori potenzialità di crescita: l'energia blu, l'acquacoltura, il turismo marittimo, costiero e di crociera, le risorse minerali marine e la biotecnologia blu.

Maria Damanaki, Commissaria europea responsabile per gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: "*Nel Mediterraneo esistono enormi opportunità inutilizzate che potrebbero essere sfruttate grazie alla creazione di zone economiche esclusive (ZEE). La designazione e la creazione di zone marittime restano un diritto sovrano di ciascuno Stato costiero. È responsabilità comune dell'UE garantire che sussistano le condizioni adeguate per permettere all'economia blu di prosperare. Gli Stati costieri del Mediterraneo potrebbero accordarsi sulle loro zone marittime sulla base della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS).*".

### **Contesto**

Nel Mediterraneo, come in altri bacini marittimi, gli Stati costieri hanno la responsabilità di regolamentare le attività umane e sviluppare in modo sostenibile la loro economia blu.

Gran parte della superficie marina del Mediterraneo è attualmente al di fuori della giurisdizione o della sovranità degli Stati costieri e resta quindi in larga misura non protetta per quanto riguarda le risorse acquatiche vive e l'ambiente marino. L'incertezza del quadro normativo rende inoltre difficile realizzare un vero e proprio sviluppo economico.

Nel 2002, in occasione del vertice mondiale di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile, la comunità internazionale si è impegnata a preservare la produttività e la biodiversità di zone marine e costiere importanti e vulnerabili, sia all'interno che al di fuori delle giurisdizioni nazionali.

Non esiste tuttavia un regime giuridico specifico per attuare le disposizioni pertinenti della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), soprattutto per quanto riguarda la protezione dell'ambiente marino in zone non soggette a giurisdizione nazionale. La questione è stata discussa in sede [ONU](#) a partire dal 2006.

L'inclusione di una parte più estesa del Mediterraneo nella giurisdizione degli Stati membri dell'UE garantirebbe l'applicazione in tali zone dei regolamenti dell'UE in materia di pesca, ambiente e trasporti, da cui conseguirebbe un livello di protezione più elevato.

### **Link utili:**

Politica marittima integrata:

[http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/index_it.htm)

Piano d'azione per una politica marittima integrata:

[http://europa.eu/legislation\\_summaries/maritime\\_affairs\\_and\\_fisheries/maritime\\_affairs/l66049\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/maritime_affairs_and_fisheries/maritime_affairs/l66049_it.htm)



## Congestione spazio aereo UE: stanziati 600 milioni di Euro per nuove ricerche

Il 10 luglio 2013 la Commissione europea ha annunciato lo stanziamento di 600 milioni di € per finanziare nuove ricerche finalizzate a sbloccare la congestione dello spazio aereo in Europa. La decisione della Commissione mira a prevenire una crisi di capacità, dal momento che nei prossimi 10-20 anni si prevede un aumento del 50% del numero dei voli. L'iniziativa mira a sviluppare la nuova tecnologia necessaria alla realizzazione del Cielo Unico Europeo ([Single European Sky – SES](#)), l'ambizioso progetto di riforma dello spazio aereo europeo per raddoppiare la capacità e dimezzare i costi di gestione del traffico aereo.

Le inefficienze dovute alla frammentarietà dello spazio aereo europeo comportano ogni anno costi straordinari per quasi 5 miliardi di euro a carico delle compagnie aeree e dei loro clienti. In media un volo percorre 42 chilometri più del necessario, costringendo gli aeromobili a consumare più carburante, generare maggiori emissioni, pagare maggiori diritti di utilizzo, già costosi di per sé, senza parlare dell'aumento dei ritardi. Gli Stati Uniti controllano uno spazio aereo della stessa estensione, con un traffico superiore e con la metà dei costi.

La ricerca in questione è essenziale per realizzare il cielo unico europeo, il progetto faro finalizzato a creare uno spazio aereo europeo unico, in grado di triplicare la capacità e dimezzare i costi del traffico aereo. La ricerca continuerà ad essere gestita dall'Impresa Comune per la Ricerca (*Single European Sky ATM research - [SESAR](#)*) sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo, il cui mandato sarà prorogato di ulteriori 8 anni, fino al 2024.

La ricerca mira a rendere il trasporto aereo più pulito, economico e più sicuro. I nuovi finanziamenti saranno destinati a:

- sviluppare strumenti per consentire alle compagnie aeree di gestire le rotte preferite (e più dirette) utilizzando nuove tecnologie per lo scambio di dati terra-aria;
- integrare nuovi tipi di aeromobile, quali gli aeromobili senza pilota, nel sistema di gestione del traffico aereo;
- ottimizzare la gestione del traffico aereo, in particolare a terra, rendendo, ad esempio, più efficienti e sicuri l'accesso e l'uscita dalle piste in qualsiasi condizione meteorologica.

Il progetto vede la partecipazione di più di 2.500 esperti in grado di coprire l'intera gamma delle competenze di Gestione del Traffico Aereo (ATM). Essi proseguiranno il loro lavoro su un sistema coordinato di gestione del traffico aereo come pure le attività di sviluppo e convalida, compresi i progetti di dimostrazione su larga scala.

La proroga dell'impresa comune SESAR dimostra il fermo impegno della Commissione alla realizzazione del progetto del cielo unico europeo (si veda anche il comunicato stampa dell'11 giugno 2013 [IP/13/523](#)) e riconosce l'importanza dei risultati conseguiti fino ad oggi dall'impresa stessa.

L'impresa comune SESAR continuerà a essere cofinanziata da [Eurocontrol](#) e dall'industria aeronautica. La quota del finanziamento dell'Unione europea relativo alla proroga dell'impresa comune, per un importo massimo di 600 milioni di €, sarà prelevata dalla dotazione del Programma [Orizzonte 2020](#), parte integrante del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE. Si tratta di una quota della dotazione totale (1,6 miliardi di €) destinata al nuovo programma di lavoro dell'impresa comune SESAR oggetto della proroga. A titolo indicativo, il bilancio finanziario della ricerca esplorativa ATM (6%), la ricerca applicata (47%), lo sviluppo nella fase preindustriale (28%) e i progetti di dimostrazione su vasta scala (9%).

### Contesto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'impresa comune **SESAR** è un partenariato pubblico-privato unico nel suo genere finalizzato a sviluppare una nuova generazione di sistemi di gestione del traffico aereo (ATM) in grado di far fronte al crescente traffico aereo in condizioni più sicure, più efficienti sotto il profilo dei costi e più ecologiche. SESAR svolge inoltre il ruolo di "custode" del piano europeo di modernizzazione ATM, della tabella di marcia di tutte le attività dell'impresa comune SESAR e delle loro future applicazioni.

L'impresa comune SESAR è stata istituita nel 2007 ([Regolamento UE 255/2010](#) – Norme comuni per la gestione dei flussi del traffico aereo) per coordinare tutte le attività di ricerca e sviluppo sui sistemi ATM nell'Unione europea nell'ambito delle prospettive finanziarie 2007-2013, cosa questa che ha limitato la durata dell'impresa comune al 31 dicembre 2016.

I due membri fondatori dell'impresa comune SESAR (l'UE ed Eurocontrol) e gli altri 15 membri, tra cui enti pubblici e imprese private, come il costruttore aeronautico Airbus, i principali fornitori nazionali di servizi di navigazione aerea, i costruttori di aeroporti e apparecchiature, quali Thales, Indra, Alenia Aermacchi, Frequentis, Selex SI e Honeywell, hanno già confermato il proprio impegno a proseguire le attività nell'ambito di SESAR.

L'impresa comune SESAR svolge un ruolo chiave nello sviluppo delle tecnologie necessarie per la creazione del cielo unico europeo, il progetto faro finalizzato a creare uno spazio aereo europeo unico che si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ decuplicare il livello di sicurezza;
- ✓ triplicare la capacità dello spazio aereo;
- ✓ ridurre del 50% i costi di gestione del traffico aereo;
- ✓ ridurre del 10% l'impatto ambientale.

Siim Kallas, Commissario UE per i Trasporti, intervenuto alla presentazione dello stanziamento di 600 milioni di €, ha dichiarato: *"I cieli e gli aeroporti europei sono a rischio di saturazione. Se non si interviene ci si potrebbe trovare di fronte ad una situazione di grave congestione e caos nello spazio aereo europeo. A terra, gli aeroporti potrebbero essere così affollati da rendere impossibile il decollo e l'atterraggio di due milioni di voli. Un aumento della congestione comporta rischi più elevati per la sicurezza, oltre a ritardi e costi economici reali. Questo finanziamento, essenziale alla ricerca, è la chiave per sbloccare la tecnologia necessaria per realizzare uno spazio europeo più pulito ed efficiente, adatto alle esigenze del XXI secolo"*.

**Link utili:**

<http://ec.europa.eu/transport/modes/air/sesar/>

[MEMO/13/666](#)



## Osservazioni della Corte dei Conti europea sul programma Marco Polo

La [Corte dei Conti](#) europea ha pubblicato il 16 luglio 2013 una "[Relazione speciale](#)" sui risultati raggiunti dai Programmi "[Marco Polo](#)" che dal 2003 hanno finanziato progetti concernenti i servizi di trasporto volti a trasferire il trasporto merci su gomma verso altre modalità quali le ferrovie, le vie d'acqua interne e il trasporto marittimo a corto raggio. I programmi rientrano nell'obiettivo della politica dei trasporti dell'UE che mira a sviluppare alternative al trasporto solo su strada delle merci. Questo obiettivo generalmente condiviso mira a ridurre il traffico internazionale di merci su strada, migliorando in tal modo le prestazioni ambientali del trasporto merci, riducendo la congestione stradale e accrescendo la sicurezza stradale.

Secondo la Corte i programmi Marco Polo sono stati inefficaci e dovrebbero essere soppressi nella loro forma attuale. Ville Itälä, responsabile della relazione ha dichiarato " In parole semplici, i programmi sono inefficaci in quanto non hanno conseguito gli obiettivi che si erano prefissi e hanno avuto scarso impatto nel trasferire il traffico merci dalla strada verso altre modalità di trasporto; inoltre non vi sono dati per valutare se gli obiettivi della politica siano stati conseguiti ( in termini , ad esempio di benefici per l'ambiente).

L'audit ha riscontrato che non è stato presentato un numero sufficiente di proposte di progetti pertinenti, in quanto la situazione di mercato e la normativa del programma hanno scoraggiato gli operatori dall'avvalersi di tale regime; la sostenibilità di circa metà dei progetti controllati è limitata. Una delle principali constatazioni della Corte è che vi sono seri indizi di " effetto inerziale"- ossia , i progetti sarebbero stati avviati anche senza finanziamenti. Infatti 13 dei 16 beneficiari controllati hanno confermato che avrebbero avviato ed effettuato il servizio di trasporto anche in assenza di sussidi.

Considerati i risultati degli attuali programmi , la Corte raccomanda di cessare il finanziamento UE ai servizi di trasporto merci che seguono lo stesso approccio dei programmi Marco Polo. In futuro , i finanziamenti dovrebbero dipendere da una valutazione d'impatto ex ante, che mostri se, e in che misura, si produca un valore aggiunto per l'UE. Occorrerebbe, a tal fine, una dettagliata analisi della domanda potenziale e delle pratiche migliori negli Stati membri.

La Commissione europea aveva già messo in evidenza alcune criticità del programma nella sua comunicazione del 14 maggio 2013<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il programma Marco Polo – Risultati e prospettive" - [COM\(2013\) 278 finale](#)



## OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Selezioni dei principali avvisi, bandi, inviti a presentare proposte per l'accesso a linee di finanziamento europee.

SETTORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	DG/CE	SCADENZE
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking - Invito/ ENIAC-2013-1	GUUE C64 05/03/2013	<a href="#">ENIAC</a>	<b>12/09/2013</b>
		<a href="http://www.eniac.eu/web/calls/ENIACJU_call2013-1.php">http://www.eniac.eu/web/calls/ENIACJU_call2013-1.php</a>		
Ricerca	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP) Sono sollecitate proposte per l'invito EMRP 2013 nella tematica: metrologia per l'ambiente	GUUE C29 31/01/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>01/10/2013</b>
		<a href="http://emrponline.eu/call2013">http://emrponline.eu/call2013</a>		
7° PQ	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Idee" 2013 del settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo svolgimento tecnologico e le attività di dimostrazione. Titolo dell'invito: Sovvenzione CER per le Prove di concetto. Codice id. ERC-2013-PoC	GUUE C5 10/01/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>03/10/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas</a>		
Ricerca	Invito aperto a presentare proposte nel campo della Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)	GUUE C165 11/06/2013	<a href="#">COST</a>	<b>27/09/2013</b>
		<a href="http://www.cost.eu/domains_actions/TDP">http://www.cost.eu/domains_actions/TDP</a>		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Identificativo dell'invito: FP7-2013-ICT-FI.	GUUE C183 28/06/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>10/12/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home</a>		
Ricerca - 7° Prog. Quadro	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (identificativo dell'invito: FP7-KBBE-2013-FEEDTRIALS)	GUUE C187 29/06/2013	<a href="#">RICERCA</a>	<b>01/10/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home</a>		
Istruzione	Invito a presentare proposte – EAC/S05/13 Rete europea degli organismi nazionali che promuovono l'alfabetizzazione (Bando di gara con procedura aperta)	GUUE C130 07/05/2013	<a href="#">EAC</a>	<b>29/08/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/education/calls/index_en.htm">http://ec.europa.eu/education/calls/index_en.htm</a>		
IIP	Invito a presentare proposte EACEA/04/13 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente; Attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e della formazione (IF2020) (cooperazione tra parti interessate, sperimentazione e innovazione)	GUUE C118 25/04/2013	<a href="#">EACEA</a>	<b>16/09/2013</b>
		<a href="http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2013/index_en.php">http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2013/index_en.php</a>		
Europa Per I Cittadini	Invito a presentare proposte 2012- Programma Europa per i cittadini (2007-2013) – Attuazione delle azioni del programma : Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva	GUUE C377 07/12/2012	<a href="#">EACEA</a>	<b>01/09/2013</b>
		<a href="http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm">http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm</a>		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SETTORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI	DG/CE	SCADENZE
Istruzione	Invito a presentare proposte EACEA/06/13 – Programma “Gioventù in azione” – Azione 4.6 – Partenariati – L’invito si prefigge di sostenere partenariati con enti pubblici regionali o locali, o altre parti interessate, attive nel campo della gioventù a livello europeo allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine incentrati in varia misura sul programma “Gioventù in azione” – Le candidature devono essere presentate utilizzando il modulo elettronico predisposto allo scopo e devono contenere tutti gli allegati richiesti	GUJE C148 28/05/2013	<a href="#">EACEA</a>	<b>05/09/2013</b>
		<a href="http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php">http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php</a>		
Media	Azione preparatoria “Circolazione dei film nell’era digitale” – Invito a presentare proposte 2013.	GUJE C140 18/05/2013	<a href="#">EACEA</a>	<b>06/09/2013</b>
		<a href="http://www.ec.europa.eu/media">http://www.ec.europa.eu/media</a>		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/25/2012 Media 2007 – Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sistema di sostegno “automatico” 2013	GUJE C394 20/12/2012	<a href="#">EACEA</a>	<b>01/10/2014</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm">http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm</a>		
Media 2007	Invito a presentare proposte – EACEA/08/13 MEDIA 2007 – Sostegno per l’attuazione di progetti pilota	GUJE C142 22/05/2013	<a href="#">EACEA</a>	<b>15/07/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/new-technologies/index_en.htm">http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/new-technologies/index_en.htm</a>		
Gioventù In Azione	Invito a presentare proposte EAC/S01/13 – Programma Gioventù in Azione 2007-2013	GUJE C398 22/12/2012	<a href="#">CULTURA</a>	<b>01/10/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/youth">http://ec.europa.eu/youth</a>		
Marco Polo	Invito a presentare proposte per azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento nell’ambito del secondo programma Marco Polo	GUJE C88 26/03/2013	<a href="#">TRASP</a>	<b>23/08/2013</b>
		<a href="http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-fund/call-for-proposals/2013/index_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-fund/call-for-proposals/2013/index_en.htm</a>		



## PROPOSTE DI PARTNERSHIP EUROPEE

*Proposte pervenute all'Ufficio di Bruxelles*

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
<b>ISTRUZIONE E CULTURA</b> (69/G/ENT/PPA/13/411)	<b>31/07/2013</b>
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> Il Politecnico di Cartagena (Murcia, Spagna) è ricerca urgentemente partner per presentare un progetto nell'ambito del Programma europeo "Progetti di cooperazione per sostenere il turismo transnazionale basato sul patrimonio culturale e industriale europeo. Partner ideali sono Agenzie di Viaggio, PMI o Tour Operator.	La proposta mira alla creazione di un itinerario transnazionale turistico a tema che accomuni l'eredità mineraria industriale risalente all'impero romano in Europa.
<i>Contatti</i>	
Maria Pilar Jiménez: <a href="mailto:mariapilar.jimenez@upct.es">mariapilar.jimenez@upct.es</a> Maria Jesus Legaz Mellado: <a href="mailto:chus.legaz@rec.upct.es">chus.legaz@rec.upct.es</a>	

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
<b>Istruzione e cultura</b>	<b>28 ottobre 2013</b>
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> Una scuola materna di Konin (Polonia), che ha al suo interno una sezione per l'insegnamento ai bambini con determinate disabilità utilizzando metodi di apprendimento innovativi, è alla ricerca di partner per poter prendere parte ad un nuovo progetto interamente finanziato con i fondi dell'Unione europea (Polish Programme 'capitale umano'), I partner dovrebbero essere scuole materne disposte ad ospitare gli insegnanti di Konin per lo scambio di esperienze con personale di altre realtà e acquisire familiarità con i metodi di insegnamento, l'apprendimento della lingua inglese e l'organizzazione della scuola. La visita potrebbe essere organizzata nel 2014 (date precise da definire).	Il progetto mira a migliorare le competenze professionali del personale insegnante. Nell'ambito del progetto sono previsti: lo scambio di idee e di esperienze, visite in diverse scuole materne in Europa. Tutti i costi derivanti dal progetto sono coperti dai fondi europei.
<i>Contatti</i>	
<b>Dorota Wierońska</b> Director, Pre-school no. 32 with integration section Tel. +48 63 242 43 55 Email: <a href="mailto:dyrektor@przedszkole32konin.pl">dyrektor@przedszkole32konin.pl</a> Website: <a href="http://www.przedszkole32konin.pl">www.przedszkole32konin.pl</a>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
Marie Curie	14 agosto 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> L'Università di Almeria sta cercando di sviluppare proposte di finanziamento in collaborazione con esperti ricercatori post-dottorato per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma Marie Curie IEF, IOF e IIF.	Scopo principale è quello di adattare i servizi alle nuove esigenze della società al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità e di efficienza nella didattica, la ricerca e la gestione dei più importanti centri di ricerca associati all'Università di Almeria
<i>Contatti</i>	
<b>Noelia Martínez Reche</b> Oficina de Proyectos Europeos e Internacionales I+D+iUniversidad de Almeria OTRI – Oficina de Transferencia de Resultados de Investigación. Universidad de Almería – Edificio Central, despacho 0.02	Ctra. Sacramento s/n. 04120. La Cañada de San urbano. Almería (Spain) Tel: (+34) 950 21 46 56. Fax: (+34) 950 21 46 73. e-mail: <a href="mailto:noelia.martinez@ual.es">noelia.martinez@ual.es</a> - <a href="mailto:proyectoseuropeos@ual.es">proyectoseuropeos@ual.es</a> - siti internet: <a href="http://www.ual.es/otri">http://www.ual.es/otri</a> <a href="http://www.ofertacientifica.ual.es">http://www.ofertacientifica.ual.es</a> -

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
ERASMUS (per giovani imprenditori)	29 Luglio 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> La Provincia di Malaga (Regione Murcia – Spagna) vuol presentare un progetto, in qualità di promotore di un consorzio composto da Autorità pubbliche attive negli affari economici, aziendali o di sostegno alle imprese, Camere di Commercio, Industria e Artigianato o organismi simili, Organizzazioni di sostegno allo start-up, Associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese e Università.	Obiettivo del progetto è sostenere e incoraggiare lo spirito imprenditoriale nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, più specificamente nel campo di applicazioni per dispositivi mobili di ultima generazione.
<i>Contatti</i>	
<b>Mariló Recio Perles</b> Jefa Sección Proyectos Europeos - Oficina de Recursos Europeos - DIPUTACIÓN DE MÁLAGA European Resources Office- Málaga County Council C/ Pacífico nº 54, Edificio A, Módulo D, 29004 Málaga –	Tel.: +34 952 069 220/30-dir.: +34 952 069 225 Fax: +34 952 216 884 - e-mail: <a href="mailto:mlrecio@malaga.es">mlrecio@malaga.es</a> < <a href="mailto:mlrecio@malaga.es">mailto:mlrecio@malaga.es</a> >

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
EUROPA PER I CITTADINI	1 Settembre 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> Il Comune di Falkenberg ricerca partner europei interessati a partecipare ad un progetto nel quadro del Programma Europa per i cittadini, Misura 1.2 – Collegamento in rete tra le città gemellate.	Obiettivo del progetto è finalizzato allo scambio di esperienze e conoscenze su come mantenere, migliorare e sviluppare un piccolo centro cittadino. Le parole chiave del progetto sono identificate in: città attraenti, centro città vivaci partecipazione, centro città sostenibili, dialogo, ambiente urbano.
<i>Contatti</i>	
Catharina Rydberg-Lilja Head of Department for Economic Development Tel: + 46 346 886 142 Mob. +46 706 186 142 e-mail: <a href="mailto:catharina.rydberg-Lilja@falkenberg.se">catharina.rydberg-Lilja@falkenberg.se</a> Indirizzo: Kvarngatan 2, 31132 Falkenberg, Sweden	



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Linea di finanziamento/Programma	Scadenza
DA DEFINIRE	27 Settembre 2013
<i>Informazioni sul progetto</i>	
<b>Sintesi:</b> Il Comune di Kungsbacka (Svezia) è alla ricerca di altri comuni in Europa per lo sviluppo di un progetto basato sullo scambio di esperienze nel campo dei servizi di e-government. Il primo passo potrebbe essere la realizzazione di uno studio o una visita preparatoria in altri comuni Europei con esperienza nel settore. Una possibile cooperazione transnazionale potrebbe iniziare nel corso del 2014, anche se nessun programma comunitario è stato ancora identificato.	Obiettivo del progetto è quello di offrire ai suoi cittadini un sistema di e-service completamente integrato, entro il 2020. Ciò fornirà ai cittadini la possibilità di monitorare le attività del governo locale e di accedere ai servizi in maniera più efficiente.
<i>Contatti</i>	
Camilla Winter Profession: International Strategist E-mail: <a href="mailto:camilla.winter@kungsbacka.se">camilla.winter@kungsbacka.se</a> Tel.: +46 300 834274 Indirizzo: City Hall, Storgatan 37, 434 81 Kungsbacka, Sweden	

## COMUNICAZIONI

### Concorsi

**Il Parlamento europeo** ha pubblicato un bando per la copertura di un posto di:

#### **Agente temporaneo incaricato delle relazioni pubbliche (AD 5)**

Il bando prevede una procedura di selezione per titoli e prove ai fini della costituzione di un elenco di idoneità. La sede di lavoro è Nicosia (Cipro) ma il posto potrà essere riassegnato in uno degli altri luoghi di lavoro del Parlamento europeo. La funzione esige lo svolgimento di frequenti missioni nei luoghi di lavoro del Parlamento europeo e al di fuori di questi, nonché numerosi contatti interni ed esterni. L'esercizio di tali funzioni esige una capacità di anticipazione, reazione e comunicazione, uno spiccato senso della diplomazia, disinvoltura nell'esprimersi in pubblico e intrattenere contatti con vari interlocutori degli ambienti politici, economici e sociali nonché capacità di dirigere un'equipe.

Il bando è pubblicato nella **GUUE C 197/A del 10 luglio 2013**.

Le candidature devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'invio di un plico raccomandato entro e non oltre il **12 agosto 2013 (farà fede il timbro postale)**.

**Il Parlamento europeo** ha pubblicato un bando per la copertura di un posto di:

#### **Agente temporaneo – Addetto stampa (AD 5)**

Il bando prevede una procedura di selezione per titoli e prove ai fini della costituzione di un elenco di idoneità. La sede di lavoro è Barcellona (Spagna) ma il posto potrà essere riassegnato in uno degli altri luoghi di lavoro del Parlamento europeo. La funzione esige lo svolgimento di frequenti missioni nei luoghi di lavoro del Parlamento europeo e al di fuori di questi, nonché numerosi contatti interni ed esterni. L'esercizio di tali funzioni esige una capacità di previsione, facilità nei contatti con i diversi interlocutori nonché la capacità di



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

trattare l'informazione e puntare all'essenziale.

Il bando è pubblicato nella **GUUE C 200/A del 12 luglio 2013**.

Le candidature devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'invio di un plico raccomandato entro e non oltre il **13 agosto 2013 (farà fede il timbro postale)**.

**L'Ufficio europeo di Selezione del Personale (EPSO)** ha pubblicato un bando di concorsi generali per la costituzione di elenchi di riserva per l'assunzione di:

**Traduttori di diverse lingue – (lingua italiana: EPSO/AD/263/13 (AD 5))**

Il grado AD 5 è il grado iniziale della carriera di amministratore – linguistico o altro – nelle istituzioni europee. Il ruolo principale di un amministratore linguistico (traduttore) è quello di contribuire ad adempiere il mandato dell'istituzione o dell'organo di appartenenza, assicurando traduzioni di alta qualità nei termini previsti e fornendo consulenza linguistica. I compiti comprendono la traduzione e la revisione di documenti nonché ricerche terminologiche a partire da almeno due lingue straniere verso la lingua principale.

Il bando è pubblicato nella **GUUE C 199/A dell'11 luglio 2013**.

I candidati devono iscriversi per via elettronica secondo la procedura indicata sul sito internet dell'EPSO:

[http://europa.eu/epso/index\\_it.htm](http://europa.eu/epso/index_it.htm).

Le candidature devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'invio di un plico raccomandato entro e non oltre il **13 agosto 2013 (ore 12, orario di Bruxelles) (farà fede il timbro postale)**.

**La Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** ha pubblicato un invito a presentare proposte per due nuove Borse di studio EIBURS nel quadro del Programma Sapere. Per l'anno accademico 2013/2014, il programma EIBURS ha scelto due nuovi filoni di ricerca indicati di seguito:

**Sviluppo di città intelligenti: applicare l'esperienza europea e internazionale alla regione mediterranea;**

**Lo sviluppo della capacità amministrativa in Europa**

EIBURS offre borse di studio a centri di ricerca universitaria impegnati in filoni o temi di ricerca di significativo interesse per la Banca. Le borse di studio BEI, con una dotazione complessiva di 100.000 € all'anno per un periodo triennale, sono assegnate con una procedura selettiva a facoltà o ad istituti di ricerca collegati a università nei Paesi dell'UE, nei Paesi candidati o nei Paesi candidati potenziali che presentano un comprovato know-how in ambiti d'interesse della BEI, consentendo loro di ampliare le attività in tali aree.

L'invito a presentare proposte è pubblicato nella **GUUE C 162 del 7 giugno 2013**.

Le proposte devono essere redatte in francese o in inglese ed il termine ultimo per la presentazione delle candidature: **13 settembre 2013**

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.eib.org/>

L'invito a presentare le candidature è pubblicato nella **GUUE C138 del 17/05/2013**.

I fascicoli di candidatura dovranno essere presentati esclusivamente per via elettronica in formato pdf al seguente indirizzo: [Directeur.DT@cor.europa.eu](mailto:Directeur.DT@cor.europa.eu). I candidati affetti da disabilità che impediscano di presentare la candidatura online possono inviarla per plico raccomandato con avviso di ricevimento, recante la dicitura "Confidentiel" – Avis de vacance - à ne pas ouvrir par le service courrier, al Comitato delle regioni, all'attenzione del Direttore dell'Amministrazione, 101 Rue Belliard – 1040 Bruxelles – Belgio, entro il termine, per il quale fa fede il timbro postale. Il curriculum vitae e la lettera di motivazione dovranno essere redatti in inglese o in francese.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Il Comitato delle Regioni** ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

**SEGRETARIO GENERALE presso il segretariato generale del Comitato delle regioni (AD/16/3)**

Il Segretario Generale del CdR ha il compito di assicurare l'esecuzione delle decisioni adottate dall'Ufficio di Presidenza o dal Presidente, conformemente alle disposizioni del Regolamento interno del CdR e al quadro normativo in vigore. I suoi compiti comprendono segnatamente l'organizzazione e la gestione del segretariato generale (circa 550 persone e un bilancio annuale di 90 milioni di €) in modo tale da consentirgli di assistere efficacemente il Comitato e i suoi diversi organi, nonché i suoi membri, nell'esercizio delle loro funzioni.

I fascicoli di candidatura dovranno essere presentati esclusivamente per via elettronica in formato pdf al seguente indirizzo: [vacancysg@cor.europa.eu](mailto:vacancysg@cor.europa.eu). I candidati affetti da disabilità che impediscano di presentare la candidatura online possono inviarla per plico raccomandato con avviso di ricevimento, recante la dicitura "Confidentiel" – Avis de recrutement – à ne pas ouvrir par le service courrier, al Comitato delle regioni, all'attenzione del Presidente, 101 Rue Belliard – 1040 Bruxelles – Belgio, entro il termine, per il quale fa fede il timbro postale. Curriculum vitae e la lettera di motivazione dovranno essere redatti in inglese o in francese.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **19 Agosto 2013 (entro le ore 12)**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C196/A del 09/07/2013**.

**Il Comitato economico e sociale europeo (CESE)** ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

**SEGRETARIO GENERALE (AD/16) – (Carriera speciale)**

Il Comitato economico e sociale europeo ha deciso di avviare la procedura per coprire il posto di Segretario generale che verrà assunto come agente temporaneo in una carriera speciale corrispondente al terzo scatto del grado AD16, per un periodo di cinque anni. Il Segretario generale (M/F) è incaricato di gestire il segretariato del CESE al massimo livello. Le sue funzioni sono svolte sotto l'autorità dell'Ufficio di presidenza del CESE.

Le candidature devono essere inviate **mediante plico raccomandato** alla direzione Risorse umane e servizi interni del Comitato economico e sociale europeo, all'attenzione di Florence BAETEN, Rue Belliard, 99 B-1040 Bruxelles, Belgio, e devono essere accompagnate da una lettera di motivazione e da un curriculum vitae dettagliato (formato Europass, disponibile sul sito <http://europass.cedefop.europa.eu>).

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **30 Luglio 2013**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C191/A del 02/07/2013**.

**La Commissione europea – Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI)** ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

**DIRETTORE (AD/14) – a Bruxelles - Direzione "Sostegno diretto, misure relative al mercato, promozione"**

La Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale ha il compito di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura europea e assicurare la prosperità delle zone rurali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi della politica agricola comune (PAC). Al suo interno, la Direzione D «Sostegno diretto, misure relative al mercato, promozione» persegue l'obiettivo di promuovere un settore agricolo solido, competitivo e sostenibile in tutta l'UE e di sostenere le regioni d'oltremare e le isole minori.

Grazie alle sue responsabilità orizzontali, essa svolge un ruolo chiave nella Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale e nel processo continuo di riforma della politica agricola comune.

Il Direttore svolgerà un'attività complessa e sarà responsabile dell'orientamento strategico e della gestione



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

della direzione AGRI D. Nel contesto della missione della direzione generale e del programma di lavoro annuale gli saranno assegnate competenze specifiche nei seguenti ambiti: i pagamenti diretti agli agricoltori, lo sviluppo di un settore agricolo sostenibile, il sostegno alle regioni d'oltremare e alle isole minori dell'UE e la promozione dei prodotti agricoli dell'UE.

I candidati che intendono presentare la propria candidatura devono iscriversi collegandosi al sito: <https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies>

Il termine ultimo per l'iscrizione è il **31 luglio 2013 (entro le ore 12)**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C192/A del 03/07/2013**.

**L'Ufficio Europeo di Polizia (EUROPOL)** ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

**VICEDIRETTORE**

L'obiettivo dell'Europol è sostenere e rafforzare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro cooperazione, al fine di prevenire e combattere tutte le gravi forme di criminalità internazionale e il terrorismo. Tale compito è svolto in un contesto linguistico essenzialmente anglofono. I candidati sono pregati di presentare la propria candidatura in lingua inglese, utilizzando il modulo di candidatura disponibile sul sito Internet dell'Europol. Le domande devono essere presentate elettronicamente e accompagnate da un curriculum vitae dettagliato, una lettera di motivazione e le garanzie di moralità richieste affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento delle funzioni relative al posto vacante, e devono essere indirizzate al presidente del consiglio di amministrazione dell'Europol, al seguente indirizzo di posta elettronica:

[europol-122@europol.europa.eu](mailto:europol-122@europol.europa.eu).

Il candidato prescelto sarà nominato dal Consiglio per un mandato quadriennale, rinnovabile una sola volta.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **30 Luglio 2013 (sei settimane dalla pubblicazione)**.

Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet [www.europol.europa.eu](http://www.europol.europa.eu) e la **GUUE C173/A del 19/06/2013**.

**La Commissione europea** ha pubblicato un avviso per la copertura di un posto di:

**DIRETTORE esecutivo dell'Impresa Comune SESAR – Agente temporaneo (AD/14) – a Bruxelles –**

L'Impresa Comune SESAR è un partenariato pubblico-privato sotto forma di un organismo dell'UE ed è stata a norma del diritto dell'Unione europea il 27 febbraio 2007. La missione di SESAR è di garantire la modernizzazione del sistema europeo di gestione del traffico aereo, coordinando e concentrando tutto il lavoro di ricerca e sviluppo intrapreso in questo campo nell'Unione europea ed è responsabile dell'esecuzione e del mantenimento del piano di modernizzazione ATM.

Il Direttore esecutivo è il rappresentante legale del SESAR e risponde del suo operato al consiglio di amministrazione. Dirige e gestisce l'impresa comune, assume la responsabilità complessiva per le sue attività operative e assicura il conseguimento dei suoi obiettivi.

I candidati che intendono presentare la propria candidatura devono iscriversi al seguente sito: <https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies>

Il termine ultimo per l'iscrizione è il **5 settembre 2013 (entro le ore 12)**.

Per ulteriori informazioni consultare la: **GUUE C194/A del 05/07/2013**.



## Sovvenzioni

**Il Parlamento europeo** ha pubblicato due inviti a presentare proposte per la concessione di sovvenzioni:

**ai partiti politici a livello europeo (IX-2014/01)**

**alle fondazioni politiche a livello europeo (IX-2014/02)**

Ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 4, del trattato sull'Unione europea, i partiti politici a livello europeo contribuiscono alla formazione di una coscienza europea e ad esprimere la volontà dei cittadini dell'Unione. Inoltre, l'articolo 224 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sancisce che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, determinano lo statuto dei partiti politici a livello europeo di cui all'articolo 10, paragrafo 4, del trattato sull'Unione europea, in particolare le norme relative al loro finanziamento.

Il regolamento (CE) n. 2004/2003 quale riveduto nel 2007 riconosce il ruolo delle fondazioni politiche a livello europeo, le quali, in quanto organizzazioni affiliate ai partiti politici a livello europeo «possono, tramite le proprie attività, sostenere e perseguire gli obiettivi dei partiti politici europei, in particolare in termini di contributo al dibattito sui temi di politica pubblica europea e sull'integrazione europea, oltre che svolgere la funzione di catalizzatori per nuove idee, analisi e scelte politiche». Il regolamento prevede in particolare la concessione, da parte del Parlamento europeo, di una sovvenzione annuale di funzionamento a favore delle fondazioni politiche che ne facciano domanda e che soddisfino le condizioni stabilite dal regolamento stesso.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **30 Settembre 2013 (sei settimane dalla pubblicazione)**.

Per ulteriori informazioni consultare la **GUUE C176 del 21/06/2013**.



## I LAVORI DELLE PRINCIPALI ISTITUZIONI EUROPEE

### Parlamento europeo

Il [Parlamento](#) si riunisce in seduta [Plenaria](#) tutti i mesi (salvo in agosto) a Strasburgo, nel corso di una tornata di quattro giorni (dal lunedì al giovedì). Sei volte all'anno esso si riunisce anche a Bruxelles per due giorni (il mercoledì e il giovedì). Il periodo di tornata si suddivide a sua volta in sedute giornaliere.

La seduta plenaria rappresenta il punto d'arrivo del lavoro legislativo effettuato in seno alle commissioni parlamentari e ai gruppi politici. La seduta plenaria rappresenta altresì la sede in cui i rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea – i deputati europei – partecipano al processo decisionale comunitario e fanno valere i propri punti di vista presso la Commissione e il Consiglio.

Attualmente la Plenaria del Parlamento consta di 754 deputati provenienti da 27 Stati membri dell'Unione europea, e discute in 23 lingue.

La **Commissione europea** e il **Consiglio dell'Unione europea** partecipano alle sedute plenarie onde agevolare la collaborazione tra le istituzioni nel processo decisionale. Su domanda del Parlamento europeo, i rappresentanti delle due istituzioni sono altresì tenuti a rilasciare dichiarazioni o a rendere conto delle loro attività, rispondendo alle [interrogazioni](#) che possono essere loro poste dai deputati. Tali discussioni si possono concludere con la votazione di una risoluzione.

### Le plenarie del Parlamento europeo

SEDE	SETT	OTT	Nov	Dic
STRASBURGO	09 – 12	21 – 25	18 - 21	09 - 12
BRUXELLES			06 – 07	

### Le Commissioni del Parlamento europeo

Per preparare il lavoro del Parlamento europeo in Aula, i deputati si suddividono in commissioni permanenti, ciascuna delle quali è specializzata in determinati settori.

Le [Commissioni](#) parlamentari sono 23 e sono composte da un minimo di 24 a un massimo di 76 deputati, ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria. La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa. Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

Il Parlamento europeo può infine creare delle sottocommissioni e delle commissioni temporanee speciali che si occupano di argomenti specifici, come pure commissioni d'inchiesta nell'ambito delle proprie competenze di controllo, per investigare eventuali casi di grave infrazione delle leggi europee.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIUNIONE	CALENDARIO 2013		
	AGO <sup>4</sup>	SETT	OTT
AFFARI ESTERI – (AFET)	-	2-5 -16-17-23	9 - 10 - 17
DIRITTI DELL’UOMO – (DROI)	-	18 - 19 - 26	7 - 8
SICUREZZA E DIFESA – (SEDE)	-	18 - 25 - 26	3 - 14
SVILUPPO – (DEVE)	-	2 - 16 - 17	7 - 8
COMMERCIO INTERNAZIONALE – (INTA)	-	5 - 16 - 17	9 - 10
BILANCI – (BUDG)	-	5 - 18	2 - 3 - 9 - 10 - 17
CONTROLLO BILANCI – (CONT)	-	16-17-25-26	4 - 5 - 14
PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI – (ECON)	-	5-16-17-23-24-30	14 - 17
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI – (EMPL)	-	5 - 18 - 19	7 - 8
AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE – (ENVI)	-	5 - 18 - 19	9 - 10
INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA – (ITRE)	-	2 - 18 - 19	9 - 10
MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI - (IMCO)	-	5 - 18 - 19	9 - 10
TRASPORTI E TURISMO – (TRAN)	-	5 - 16 - 17	14
SVILUPPO REGIONALE – (REGI)	-	23 - 24	14
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – (AGRI)	-	2 - 16 - 17 - 30	17
PESCA – (PECH)	-	5 - 18	3 - 14 - 17
CULTURA E ISTRUZIONE – (CULT)	-	16 - 17	17
GIURIDICA – (JURI)	-	16 - 17	9 - 10
LIBERTÀ CIVILE, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI – (LIBE)	-	5 - 18 - 19	9 - 10 - 17
AFFARI COSTITUZIONALI – (AFCO)	-	16 - 17	7 - 8
DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE – (FEMM)	-	2 - 18	7 - 8
PETIZIONI – (PETI)	-	16 - 17	9
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CORRUZIONE E RICICLAGGIO DI DENARO – (CRIM)	-	17	-

<sup>4</sup> Per il mese di agosto non sono in programma attività



## Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea

FORMAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA <sup>5</sup>		CALENDARIO 2013		
		Ago <sup>6</sup>	SETT	OTT
<b>IT</b>	<b><u>AFFARI GENERALI</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>GENERAL AFFAIRS</u></b>	-	23	22
<b>FR</b>	<b><u>AFFAIRES GÉNÉRALES</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>AFFARI ESTERI</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>FOREIGN AFFAIRS</u></b>	-	-	21
<b>FR</b>	<b><u>AFFAIRES ÉTRANGÈRES</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>ECONOMIA E FINANZA</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>ECONOMIC AND FINANCIAL AFFAIRS</u></b>	-	12 - 13	15
<b>FR</b>	<b><u>AFFAIRES ÉCONOMIQUES ET FINANCIÈRES</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (GAI)</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>JUSTICE AND HOME AFFAIRS (JAH)</u></b>	-	26 - 27	30 - 31
<b>FR</b>	<b><u>JUSTICE ET AFFAIRES INTÉRIEURES (JAI)</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND CONSUMER AFFAIRS</u></b>	-	-	28 - 29
<b>FR</b>	<b><u>EMPLOIE, POLITIQUE SOCIALE, SANTÉ ET CONSOMMATEURS</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>COMPETITIVENESS (INTERNAL MARKET, INDUSTRY, RESEARCH AND SPACE)</u></b>	-	-	-
<b>FR</b>	<b><u>COMPÉTITIVITÉ (MARCHÉ INTÉRIEUR, INDUSTRIE, RECHERCHE ET ESPACE)</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>TRANSPORT, TELECOMMUNICATIONS AND ENERGY</u></b>	-	19-20 <sup>7</sup> 23-24 <sup>8</sup>	10
<b>FR</b>	<b><u>TRANSPORTS, TÉLÉCOMMUNICATIONS ET ÉNERGIE</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>AGRICOLTURA E PESCA</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>AGRICULTURE AND FISHERIES</u></b>	-	8-9-10 30	17 - 18
<b>FR</b>	<b><u>AGRICULTURE ET PÊCHE</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>AMBIENTE</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>ENVIRONMENT</u></b>	-	-	14
<b>FR</b>	<b><u>ENVIRONNEMENT</u></b>			
<b>IT</b>	<b><u>ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT</u></b>			
<b>EN</b>	<b><u>EDUCATION, YOUTH, CULTURE AND SPORT</u></b>	-	30	1 - 3 - 4
<b>FR</b>	<b><u>ÉDUCATION, JEUNESSE, CULTURE ET SPORT</u></b>			

<sup>5</sup> Formazioni del Consiglio. Ciascuno Stato membro partecipa alla preparazione dei lavori del Consiglio e al suo processo decisionale. Il Consiglio si compone dei Ministri degli Stati membri e si riunisce in dieci formazioni diverse a seconda delle materie da discutere. Tutti i lavori del Consiglio sono preparati o coordinati dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), composto dai rappresentanti permanenti degli Stati membri che lavorano a Bruxelles e dai loro assistenti. I lavori del COREPER sono a loro volta preparati da più di 150 comitati e gruppi composti da delegati degli Stati membri

<sup>6</sup> Per il mese di agosto non vi sono attività programmate

<sup>7</sup> Energia

<sup>8</sup> Trasporti



## Comitato delle Regioni

Il [Comitato delle regioni](#) (CdR) è l'assemblea politica che dà voce agli enti regionali e locali nel cuore dell'Unione europea.

Il CdR è stato istituito nel 1994. Il nuovo [Trattato di Lisbona](#) impone alla Commissione europea di consultare gli enti regionali e locali e le loro associazioni in tutta l'Unione già a partire dalla fase prelegislativa. In quanto portavoce di tali enti il CdR è quindi coinvolto attivamente fin dalle fasi iniziali del processo legislativo.

La consultazione del CdR diviene obbligatoria quando una proposta legislativa presentata dalla Commissione riguarda uno o più settori di intervento che hanno incidenza sugli enti regionali e locali.

Il ruolo del CdR non si esaurisce con la pubblicazione del suo parere in merito a una determinata proposta della Commissione. Il Trattato di Lisbona impone, infatti, che il CdR sia consultato anche dal Parlamento europeo, dando così al Comitato la possibilità di esprimere le proprie osservazioni sugli eventuali emendamenti apportati dai parlamentari europei alla normativa proposta. Il CdR ha inoltre la facoltà di interrogare la Commissione, il Parlamento e il Consiglio qualora essi non tengano conto del suo punto di vista e può altresì chiedere una seconda consultazione se la proposta iniziale ha subito modifiche sostanziali nel corso del suo iter presso le altre istituzioni. In casi estremi, il CdR ha anche il diritto di adire la Corte di giustizia europea se ritiene di non essere stato consultato correttamente dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio.

La valutazione delle proposte legislative dell'UE da parte del CdR si fonda su tre principi fondamentali:

### **Sussidiarietà<sup>9</sup> - Prossimità<sup>10</sup> - Partenariato<sup>11</sup>**

Il CdR è composto attualmente da 344 membri e altrettanti supplenti, provenienti da tutti i 27 Stati membri. Un futuro allargamento dell'UE potrà portare il numero dei membri (e dei supplenti) a un massimo di 350. I membri e i supplenti sono nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni. Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale presso il CdR riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei [Commissioni](#) specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere: in tale documento vengono esposti i punti in cui il Comitato concorda con le proposte della Commissione europea e i punti che invece, a suo avviso, devono essere modificati. Il progetto di parere viene poi esaminato durante una delle cinque [Sessioni Plenarie](#) annuali. Se la maggioranza lo approva, esso viene adottato come parere del Comitato delle regioni, e rinviato alla Commissione per essere poi trasmesso al Parlamento e al Consiglio. Il CdR, inoltre, può adottare risoluzioni su questioni politiche d'attualità.

## Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni

MESE	DATA	NR. SEDUTA
OTT	8 – 9 7 – 10 - <i>OPEN DAYS</i>	103
Nov	28 – 29	104

<sup>9</sup> Questo principio, definito nei trattati contestualmente alla creazione del CdR, stabilisce che, nell'ambito dell'UE, le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino ai cittadini.

<sup>10</sup> Tutti i livelli amministrativi dovrebbero mirare a essere "vicini ai cittadini", in particolare organizzando il proprio lavoro in maniera trasparente.

<sup>11</sup> Una sana *governance* europea implica una stretta cooperazione tra il livello europeo, quello nazionale e quello regionale e locale: tutti e quattro i livelli sono indispensabili e dovrebbero partecipare all'intero processo decisionale.



## Le Commissioni del Comitato delle Regioni

CALENDARIO COMMISSIONI	SETT	OTT	Nov	DIC
Cittadinanza, <i>governance</i> , affari istituzionali ed esterni <b>CIVEX</b>	24		25	
Politica di coesione territoriale <b>COTER</b>	26			17
Politica economica e sociale <b>ECOS</b>		2		11
Istruzione, gioventù, cultura e ricerca <b>EDUC</b>	18		13	
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia <b>ENVE</b>	2 - 3 <sup>12</sup>			5
Risorse naturali <b>NAT</b>		1		12

### Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime, inoltre, con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "Società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc).

Il CESE consta di 344 membri in rappresentanza di 27 Stati.

### Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

MESE	DATA	NR. SEDUTA
SETT	18 - 19	492
OTT	16 - 17	493
DIC	10 - 11	494

<sup>12</sup> Attività esterna – Vilnius (Lituania) Conferenza Europa 2020



## Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

CALENDARIO COMMISSIONI	SETT	OTT	Nov	DIC
Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale <b>Eco</b>		4	14	5
Mercato unico, produzione e consumazione <b>INT</b>		2	13	16
Osservatorio mercato unico <b>SMO</b>	23		6	
Trasporti, energia, infrastrutture, società dell'informazione <b>TEN</b>	2 - 30		19	18
Occupazione, affari sociali e cittadinanza <b>SOC</b>	5	3	20	19
Osservatorio mercato lavoro <b>LMO</b>	-	-	-	-
Agricoltura, sviluppo rurale e ambiente <b>NAT</b>	3	1	7	
Osservatorio sviluppo sostenibile <b>SDO</b>	4		6	12
Relazioni esterne <b>REX</b>	25		5	17
Commissione consultiva dei mutamenti industriali <b>CCMI</b>	26		21	



## IL DIALOGO FRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI EUROPEE

Uno degli obiettivi, probabilmente il più ambizioso, delle Istituzioni europee è quello di gettare le basi di una cittadinanza attiva e partecipativa che, a completamento e sostegno della democrazia rappresentativa, possa rafforzare la legittimità democratica. L'interazione tra le istituzioni europee e la società avviene in vari modi: innanzitutto attraverso il Parlamento europeo, quale rappresentanza eletta dei cittadini; tramite gli organi consultivi istituzionali dell'UE<sup>13</sup>, in base al ruolo loro conferito dai Trattati; mediante contatti diretti meno formali con le parti interessate.

Far conoscere agli europei le opportunità che discendono dalla cittadinanza comunitaria dovrebbe quindi favorire un loro coinvolgimento più attivo nei processi decisionali e nella vita pubblica della loro comunità, da quella locale a quella sovranazionale.

Nel suo "[Libro bianco](#)" sulla *governance* europea, (COM(2001) 428 finale, del 5 agosto 2001, la Commissione si è impegnata a contribuire a rafforzare la cultura della consultazione e del dialogo all'interno dell'Unione europea. Infatti, nonostante il [Trattato di Lisbona](#), fin dal dicembre 2007, offra ai cittadini e alle associazioni della società civile la possibilità di rendere note le proprie opinioni e collaborare alla governance della UE, ancora scarsi e insoddisfacenti sono i risultati fin qui ottenuti.

Il Parlamento europeo offre ai cittadini la possibilità di far sentire la propria voce mediante le [Petizioni](#)<sup>14</sup>, il [Mediatore europeo](#)<sup>15</sup> e l'[Iniziativa dei cittadini](#)<sup>16</sup>.

La Commissione europea, nella fase che precede la definizione e la presentazione di una proposta di normativa europea, può avviare delle [consultazioni pubbliche](#) (la cosiddetta fase "pre-legislativa") al fine di coinvolgere coloro che saranno i destinatari finali della norma europea nel relativo processo legislativo e decisionale. Le consultazioni pubbliche rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali si attua la politica della trasparenza dell'Unione europea, e sono rivolte, oltre che ai governi degli Stati membri, ai rappresentanti della autorità regionali e locali, alle ONG e ad altre organizzazioni della società civile, agli operatori di mercato, agli accademici ed esperti tecnici, a tutti i cittadini e alle organizzazioni che abbiano interesse nei confronti di specifici temi, oggetto delle proposte legislative della Commissione.

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea ha prolungato la durata del periodo delle consultazioni pubbliche, passando dalle 8 settimane previste in precedenza alle attuali 12 settimane, concedendo agli interessati la possibilità di formulare le osservazioni sulle nuove politiche e normative fin dalle prime fasi della loro definizione. I risultati sono resi disponibili sul sito istituzionale di modo che gli utenti, oltre che poter esprimere le proprie opinioni, abbiano anche la possibilità di conoscere le opinioni degli altri e di verificare, in seguito, come la Commissione avrà tenuto conto delle loro riflessioni.

<sup>13</sup> Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale europeo.

<sup>14</sup> Rappresentano uno dei diritti fondamentali dei cittadini. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro può esercitare, in qualsiasi momento, il **diritto di presentare una petizione** al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, su materie che rientrano nel campo d'attività dell'Unione stessa. Il diritto di petizione è riconosciuto anche alle società, organizzazioni o associazioni con sede sociale nell'Unione europea.

<sup>15</sup> Offre ai cittadini la possibilità di manifestare la propria insoddisfazione quando essi ritengono di non essere stati trattati in modo corretto dalle istituzioni comunitarie. Il Mediatore conduce indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione che coinvolgono istituzioni e organi dell'Unione europea – (la Commissione europea, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e tutte le agenzie dell'Unione).

<sup>16</sup> Un milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE può chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza. Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini – che devono essere costituiti da un comitato composto da almeno sette cittadini dell'UE residenti in almeno sette diversi Stati membri - hanno un anno di tempo per raccogliere il sostegno necessario. Le firme devono essere autenticate dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli organizzatori di importanti iniziative partecipano all'incontro organizzato dal Parlamento europeo. La Commissione ha tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere la metodologia di intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Le consultazioni<sup>17</sup> pubbliche della Commissione europea

SETTORE	TITOLO	SCADENZA <sup>18</sup>
<u>MERCATO INTERNO</u>	CONSULTAZIONE SUL SISTEMA EUROPEO DI VIGILANZA FINANZIARIA- <a href="http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/esfs/index_en.htm">http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/esfs/index_en.htm</a>	19.07.2013
<u>AFFARI MARITIMI E PESCA</u>	CONSULTAZIONE SULLA POSSIBILE REVISIONE DEL REGOLAMENTO SULLE AUTORIZZAZIONI DELLA PESCA <a href="http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/far/index_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/far/index_en.htm</a>	19.07.2013
<u>SANITÀ PUBBLICA</u>	CONSULTAZIONE SULLA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI NEL SETTORE DEI PRODOTTI PENSIONISTICI DEL TERZO PILASTRO - <a href="http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/dgs_consultations/ca/protection_third_pillar_2013_consultation_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/dgs_consultations/ca/protection_third_pillar_2013_consultation_en.htm</a>	19.07.2013
<u>MERCATO INTERNO</u>	CONSULTAZIONE SULLA COPERTURA ASSICURATIVA PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI IN ALTRO STATO MEMBRO - <a href="http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/temporary-insurance/index_en.htm">http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/temporary-insurance/index_en.htm</a>	16.08.2013
<u>OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL NUOVO QUADRO POLITICO DELL'UE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - <a href="http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&amp;catId=699&amp;consultId=13&amp;furtherConsult=yes">http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&amp;catId=699&amp;consultId=13&amp;furtherConsult=yes</a>	26.08.2013
<u>AZIONE CLIMA</u>	CONSULTAZIONE SULLA METODOLOGIA DA ADOTTARE AI FINI DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE CHE DETERMINA UN ELENCO DEI SETTORI E DEI SOTTOSETTORI RITENUTI ESPOSTI A RISCHIO ELEVATO DI RILOCALIZZAZIONE DELLE EMISSIONI DI CARBONIO (2015 – 2019) - <a href="http://ec.europa.eu/clima/consultations/0021/index_en.htm">http://ec.europa.eu/clima/consultations/0021/index_en.htm</a>	30.08.2013
<u>RETI DI COMUNICAZIONE, CONTENUTI E TECNOLOGIA</u>	CONSULTAZIONE – PREPARARSI A UN MONDO AUDIOVISIVO DELLA PIENA CONVERGENZA: CRESCITA, CREAZIONE E VALORI - <a href="https://ec.europa.eu/digital-agenda/node/51287#green-paper---preparing-for-a-fully-converged-audio">https://ec.europa.eu/digital-agenda/node/51287#green-paper---preparing-for-a-fully-converged-audio</a>	31.08.2013
<u>COMMERCIO</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA RELATIVA ALL'ACCORDO SUL COMMERCIO DEI SERVIZI – <a href="http://trade.ec.europa.eu/consultations/index.cfm?consult_id=177">http://trade.ec.europa.eu/consultations/index.cfm?consult_id=177</a>	06.09.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEGLI OBIETTIVI EUROPEI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/waste_targets_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/waste_targets_en.htm</a>	10.09.2013
<u>CONCORRENZA</u>	CONSULTAZIONE PER MIGLIORARE LA NORMATIVA SUL CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE - <a href="http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_merger_control/index_en.html">http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_merger_control/index_en.html</a>	12.09.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULLA MODIFICA DEGLI ALLEGATI REACH SUI NANOMATERIALI – <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/nanomaterials_2013_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/nanomaterials_2013_en.htm</a>	13.09.2013
<u>AZIONE CLIMA</u>	CONSULTAZIONE SULLE OPZIONI POLITICHE PER MISURE BASATE SUL MERCATO PER RIDURRE L'IMPATTO DELL'AVIAZIONE INTERNAZIONALE SU CAMBIAMENTI CLIMATICI – <a href="http://ec.europa.eu/clima/consultations/0022/index_en.htm">http://ec.europa.eu/clima/consultations/0022/index_en.htm</a>	13.09.2013
<u>AFFARI MARITIMI E PESCA</u>	CONSULTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DI UN SISTEMA COMUNE PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI (CISE) AI FINI DELLA SORVEGLIANZA DEL SETTORE MARITTIMO DELL'UE - <a href="http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/cise/index_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/cise/index_en.htm</a>	14.09.2013
<u>MERCATO INTERNO</u>	CONSULTAZIONE SULLE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA E SOCIETÀ PER AZIONI CON UN UNICO SOCIO - <a href="http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/single-member-private-companies/index_en.htm">http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2013/single-member-private-companies/index_en.htm</a>	15.09.2013
<u>AMBIENTE</u>	ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA DI AMBIENTE – OPZIONI PER MIGLIORARE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA A LIVELLO DEGLI STATI MEMBRI – <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/access_justice_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/access_justice_en.htm</a>	23.09.2013
<u>CONCORRENZA</u>	CONSULTAZIONE SU UN PROGETTO DI ORIENTAMENTI SUGLI AIUTI DI STATO AGLI AEROPORTI E ALLE COMPAGNIE AEREE - <a href="http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_aviation_guidelines/index_en.html">http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_aviation_guidelines/index_en.html</a>	25.09.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SUGLI EDIFICI SOSTENIBILI - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/buildings_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/buildings_en.htm</a>	01.10.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ALIMENTARE – <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/food_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/food_en.htm</a>	01.10.2013
<u>CONCORRENZA</u>	CONSULTAZIONE SULLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLA ZONA DI SICUREZZA PER GLI ACCORDI DI MINORE IMPORTANZA (COMUNICAZIONE “DE MINIMIS” <a href="http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_de_minimis_notice/index_en.html">http://ec.europa.eu/competition/consultations/2013_de_minimis_notice/index_en.html</a>	03.10.2013
<u>IMPRESA</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA “ECONOMIA DELL'ESPERIENZA” QUALE INDUSTRIA EMERGENTE - <a href="http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-experience-economy/index_en.htm">http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/public-consultation-experience-economy/index_en.htm</a>	11.10.2013
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE SULL'USO SOSTENIBILE DEL FOSFORO - <a href="http://ec.europa.eu/environment/consultations/phosphorus_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/consultations/phosphorus_en.htm</a>	01.12.2013

<sup>17</sup> Le Consultazioni pubbliche della Commissione sono disponibili sul sito “[La vostra voce in Europa](#)”.

<sup>18</sup> In rosso le consultazioni scadute di recente



## EVENTI

### Commissione ENVE del Comitato delle Regioni a Vilnius (Lituania) il 2 e 3 settembre 2013

Il 2 settembre 2013 la Commissione Ambiente, Cambiamenti climatici ed Energia (ENVE) del Comitato delle Regioni (CdR), presieduta dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna Ugo Cappellacci, terrà la 20<sup>a</sup> riunione nella città di Vilnius ([Ordine del giorno provvisorio](#)).

Oltre i normali lavori, nel corso dei quali sono previsti un intervento del Presidente del CdR ed interventi di vari rappresentanti della Commissione europea per i diversi progetti di parere inseriti all'ordine del giorno, si terrà un Convegno sul tema "**Prospettive di sviluppo a livello locale di un settore energetico sostenibile – Europa 2020 ed oltre**" integrato come sessione II nel **Convegno Europa 2020 del CdR intitolato "Un'Europa efficiente nell'uso delle risorse"** ([Programma ufficiale](#)).

Sia la riunione della Commissione ENVE che il Convegno si terranno nella sala principale della Galleria Nazionale d'Arte.

Il 3 settembre sono previste diverse attività tra le quali una visita alla centrale principale di erogazione di energia termica della città di Vilnius, la riunione dell'Ufficio di Presidenza del CdR, la sessione conclusiva del Convegno Europa 2020 (nell'ambito della riunione dell'Ufficio di Presidenza del CdR), una riunione della delegazione del [CORLEAP](#)<sup>19</sup> (Conferenza dei poteri regionali e locali del partenariato orientale), una riunione dell'Ufficio di Presidenza e la riunione annuale del CORLEAP.

<sup>19</sup> Promuove il dialogo tra gli enti locali e regionali dei paesi partner e dell'UE



## APPROFONDIMENTI

### EUROPA 2020 - Passiamo all'azione: il semestre europeo

La Commissione europea ha istituito un ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche denominato "[Semestre europeo](#)". Ogni anno viene fatta un'analisi dettagliata dei programmi di riforme strutturali ed economiche di ciascun Paese dell'UE e rivolge loro delle raccomandazioni per i successivi 12-18 mesi.

Il semestre europeo inizia con l'adozione da parte della Commissione, di solito verso la fine dell'anno, dell'analisi annuale della crescita, che definisce le priorità per l'anno successivo in materia di promozione della crescita e dell'occupazione.

A **marzo**, sulla base dell'analisi annuale della crescita, i capi di Stato e di governo definiscono gli orientamenti dell'UE per le politiche nazionali. Partendo dalla stessa analisi, nel vertice di primavera il Consiglio europeo fa il punto su:

- la situazione macroeconomica generale
- i progressi registrati per conseguire i 5 obiettivi quantitativi dell'UE<sup>20</sup>
- i passi avanti compiuti nell'ambito delle iniziative prioritarie della strategia.

Elabora, inoltre, orientamenti strategici su aspetti macroeconomici, di bilancio e riguardanti le riforme strutturali e le misure di stimolo alla crescita, nonché sulle relative interconnessioni.

Ad **aprile** gli Stati membri presentano i loro piani per il risanamento delle finanze pubbliche (programmi di stabilità o convergenza) e le riforme e misure che intendono adottare per conseguire una crescita intelligente, sostenibile e solidale (programmi nazionali di riforma).

A **maggio/giugno** la Commissione valuta questi programmi e rivolge a ciascun paese una serie di raccomandazioni. Il [Consiglio](#) discute e formula le proposte di raccomandazioni<sup>21</sup>, che vengono poi approvate dal Consiglio europeo. Ciò significa che le indicazioni strategiche vengono fornite agli Stati membri prima che inizino ad ultimare i loro bilanci preventivi per l'anno successivo.

Infine, **alla fine di giugno o all'inizio di luglio** il Consiglio adotta formalmente le raccomandazioni<sup>22</sup> rivolte ai singoli paesi europei.

Agli Stati membri che non danno seguito entro i tempi stabiliti possono essere rivolti degli avvertimenti. In caso di squilibri macroeconomici e di bilancio eccessivi, viene attivato un sistema di incentivi e sanzioni.

Nel Consiglio dell'Unione europea si tengono regolarmente riunioni ministeriali su temi specifici che sono indispensabili per esaminare, tra pari, i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi quantitativi dell'UE e realizzare le iniziative prioritarie della strategia [Europa 2020](#).

Per attuare le necessarie politiche e garantire una vasta partecipazione, viene mantenuta una stretta collaborazione con il [Parlamento europeo](#) e gli organi consultivi dell'UE ([Comitato delle regioni](#), [Comitato economico e sociale europeo](#)) con il pieno coinvolgimento dei parlamenti nazionali, delle parti sociali, delle Regioni e di altre parti interessate.

Tutti gli Stati membri si sono impegnati a realizzare gli obiettivi di Europa 2020 e li hanno tradotti in obiettivi e in politiche di stimolo della crescita a livello nazionale. Ma solo coordinando e riunendo gli sforzi individuali di tutti i paesi si riuscirà a produrre l'impatto voluto sulla crescita.

<sup>20</sup> I cinque obiettivi sono riportati in dettaglio nel riquadro n. 1.

<sup>21</sup> Per i collegamenti ipertestuali alla documentazione di riferimento per eventuali approfondimenti si veda il riquadro n. 2

<sup>22</sup> Per i collegamenti ipertestuali alla documentazione di riferimento per eventuali approfondimenti si veda il riquadro n. 2



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Riquadro 1 I cinque obiettivi quantitativi dell'Unione europea**

**1. Occupazione**

innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

**2. Ricerca e Sviluppo**

aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE

**3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica**

riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990

20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili

aumento del 20% dell'efficienza energetica

**4. Istruzione**

Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

**5. Lotta alla povertà e all'emarginazione**

almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

**Riquadro 2 Documentazione di riferimento**

**Raccomandazioni per l'Italia (ancora solo in inglese)**

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/13/st10/st10640-re01.en13.pdf>

**Per approfondimenti:**

**Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici. (Gazzetta Ufficiale n. L 306 del 23/11/2011 pag. 0025 – 0032)**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:306:0025:0032:IT:PDF>

**Programma nazionale di riforma**

[http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/nrp2013\\_italy\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/nrp2013_italy_it.pdf)

**Allegato al Programma nazionale di riforma**

[http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/annexnrp2013\\_italy\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/annexnrp2013_italy_it.pdf)

**Programma di Stabilità**

[http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/sp2013\\_italy\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/sp2013_italy_it.pdf)

COM(2013) 362 finale del 29.05.2013

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul programma nazionale di riforma 2013 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità dell'Italia 2012-2017**

[http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/csr2013\\_italy\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/csr2013_italy_it.pdf)

SWD(2013) 362 finale

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Valutazione del programma nazionale di riforma e del programma di stabilità 2013 dell'ITALIA che accompagna il documento Raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2013 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità dell'Italia 2012-2017 (COM(2013) 362 final)**

[http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/swd2013\\_italy\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/swd2013_italy_it.pdf)

SWD(2013) 118 finale del 10.04.2013

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Esame approfondito per l'ITALIA a norma dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1176/2011 sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO E AL EUROGRUPPO**

**Risultati degli esami approfonditi a norma del regolamento (UE) n. 1176/2011 sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici**

[http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/idr2013\\_italy\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/idr2013_italy_it.pdf)



## Gli studenti Erasmus a quota 3 milioni

L'8 luglio la [Commissione europea](#) ha pubblicato i dati<sup>23</sup> secondo i quali più di 3 milioni di studenti hanno beneficiato di borse [Erasmus](#) dall'avvio del programma, nel 1987. Le statistiche, che riguardano l'anno accademico 2011-2012, indicano anche che il programma ha consentito a più di 250.000 studenti Erasmus - un nuovo record - di compiere all'estero parte dei loro studi di istruzione superiore o di fruire di un tirocinio presso un'impresa straniera in modo da accrescere le loro possibilità di impiego. Inoltre, più di 46.500 membri del personale accademico e amministrativo hanno ricevuto un sostegno da Erasmus per insegnare o ricevere una formazione all'estero, un'esperienza volta a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nei 33 paesi partecipanti al programma (Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia).

Tra i paesi partecipanti ad Erasmus le tre destinazioni più popolari scelte dagli studenti nel 2011-2012 sono state la Spagna, la Francia e la Germania. La Spagna ha inviato anche il più gran numero di studenti all'estero, seguita da Germania e Francia (si veda anche il [MEMO/13/647](#)).

Circa 205.000 studenti, vale a dire l'80% di coloro che hanno ricevuto un sostegno da Erasmus nel 2011-2012, hanno scelto di trascorrere in media sei mesi all'estero presso un'università o un'altra istituzione di istruzione superiore nell'ambito del loro programma di laurea. Il numero di coloro che hanno scelto l'opzione "studio" è aumentato del 7,5% rispetto all'anno precedente. Con un tasso di crescita del 18%, sempre in riferimento all'anno precedente, i tirocini in azienda sono sempre più popolari. Nel 2011-2012 uno studente Erasmus su cinque, in totale quasi 50.000 studenti, ha scelto questa opzione.

La domanda di borse Erasmus ha continuato a superare l'offerta nella maggior parte dei Paesi. La borsa mensile Erasmus, destinata a coprire parte dei costi addizionali determinati dal viaggio e dalla vita all'estero, era di 252 euro. La borsa, che è rimasta stabile nell'ultimo triennio, è integrata in certi Paesi da finanziamenti nazionali, regionali o delle varie istituzioni.

Erasmus+, il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che dovrebbe prendere il via nel gennaio 2014, rappresenta l'eredità del precedente programma Erasmus e offrirà entro il 2020, a 4 milioni di persone, l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare o fare opera di volontariato all'estero. Il programma dovrebbe disporre di un bilancio di circa 14,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, con un aumento stimato intorno al 40% rispetto ai finanziamenti destinati agli attuali programmi per la mobilità nell'istruzione e nella formazione. Erasmus+ sostituisce l'attuale programma di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), nonché Gioventù in Azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati.

### Contesto

Nella sua strategia per la modernizzazione dell'istruzione superiore (si veda anche il comunicato [IP/11/1043](#)), la Commissione ha ribadito la necessità di fornire agli studenti maggiori opportunità di acquisire competenze grazie allo studio o alla formazione all'estero. L'obiettivo dell'UE per quanto concerne la mobilità studentesca complessiva è quello di raggiungere almeno il 20% entro la fine del decennio. Attualmente, circa il 10% degli

<sup>23</sup> Le statistiche riguardano soltanto il programma Erasmus e non includono altri programmi europei nel campo dell'istruzione superiore come ad esempio i programmi Tempus ed Erasmus Mundus che perseguono obiettivi di cooperazione diversi con diverse parti del mondo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

studenti dell'UE studia o riceve una formazione all'estero con il sostegno di Erasmus o di altri strumenti pubblici e privati. Circa il 4,5% riceve una borsa Erasmus.

L'Associazione [Erasmus Student Network](#) ha selezionato studenti provenienti da ciascun Paese partecipante che hanno fatto un'esperienza all'estero grazie a Erasmus nell'anno accademico 2012-2013 per celebrare il traguardo dei 3 milioni di partecipanti. Questi studenti dichiarano unanimemente che la loro esperienza Erasmus ha superato le loro aspettative, arricchendoli sia sul piano personale che professionale. Molti ex borsisti Erasmus, tra cui vi sono dei volti oggi ben noti in Europa, hanno manifestato impressioni analoghe.

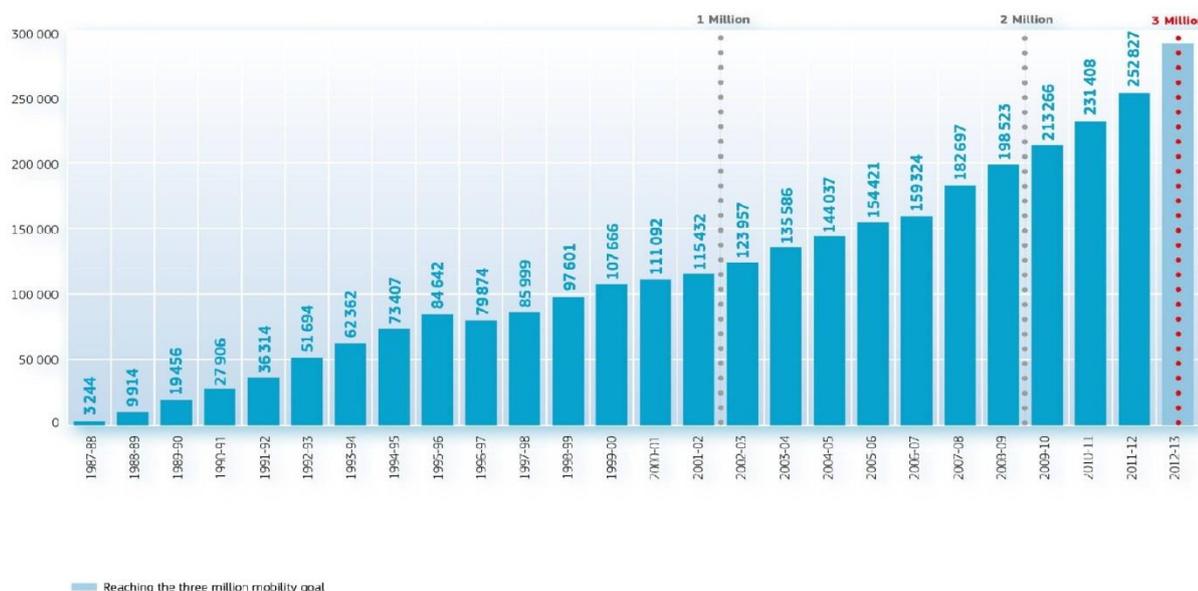
Erasmus non rappresenta soltanto un sistema di finanziamento per gli scambi di studenti e personale ma sostiene anche progetti comuni, scuole estive e reti al fine di migliorare il livello di istruzione affinché questa soddisfi le richieste del mercato del lavoro e della società nel suo complesso.

Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: *"Le ultime cifre da record indicano che abbiamo superato il nostro obiettivo di arrivare a 3 milioni di studenti Erasmus e testimoniano il perdurante successo e la popolarità del programma. Erasmus è più importante che mai in tempi di ristrettezze economiche e di elevata disoccupazione giovanile: le competenze e l'esperienza internazionale acquisite dagli studenti Erasmus accrescono la loro possibilità di trovare occupazione e li rendono più mobili sul mercato del lavoro. Erasmus ha svolto, inoltre, un ruolo importantissimo nel migliorare la qualità dell'istruzione superiore in Europa aprendola alla cooperazione internazionale. Guardando al futuro, sono compiaciuta che il nostro nuovo programma Erasmus+ consentirà a 4 milioni di giovani di studiare, formarsi, insegnare o far opera di volontariato all'estero nei prossimi sette anni."*

Di seguito alcune rappresentazioni grafici e tabelle relative ai dati pubblicati:

**Grafico 1: numero annuo di studenti Erasmus dal 1987/88 al 2011/12**

**Progress to achieving the three million student mobility target**

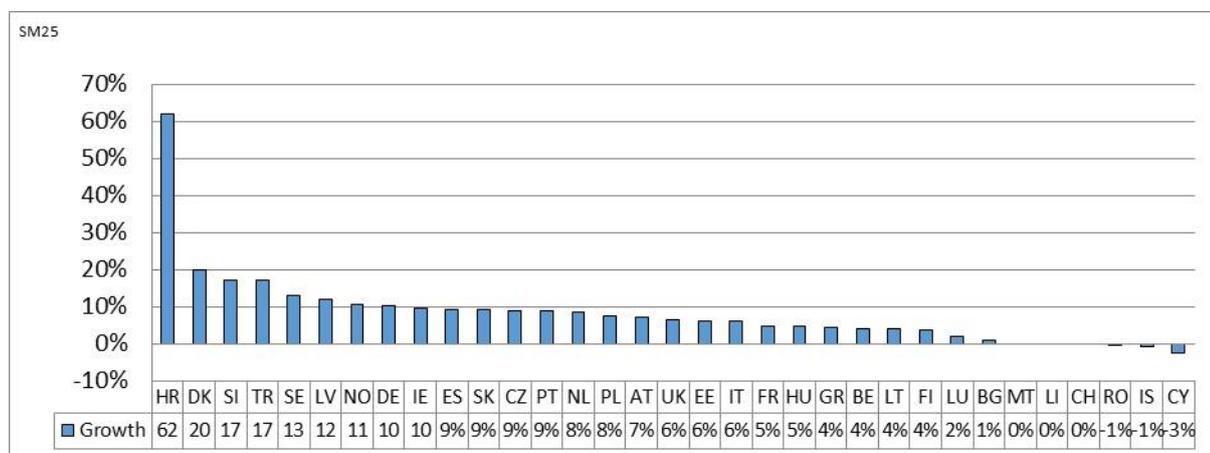


<sup>24</sup> Elaborazione a cura della Commissione europea

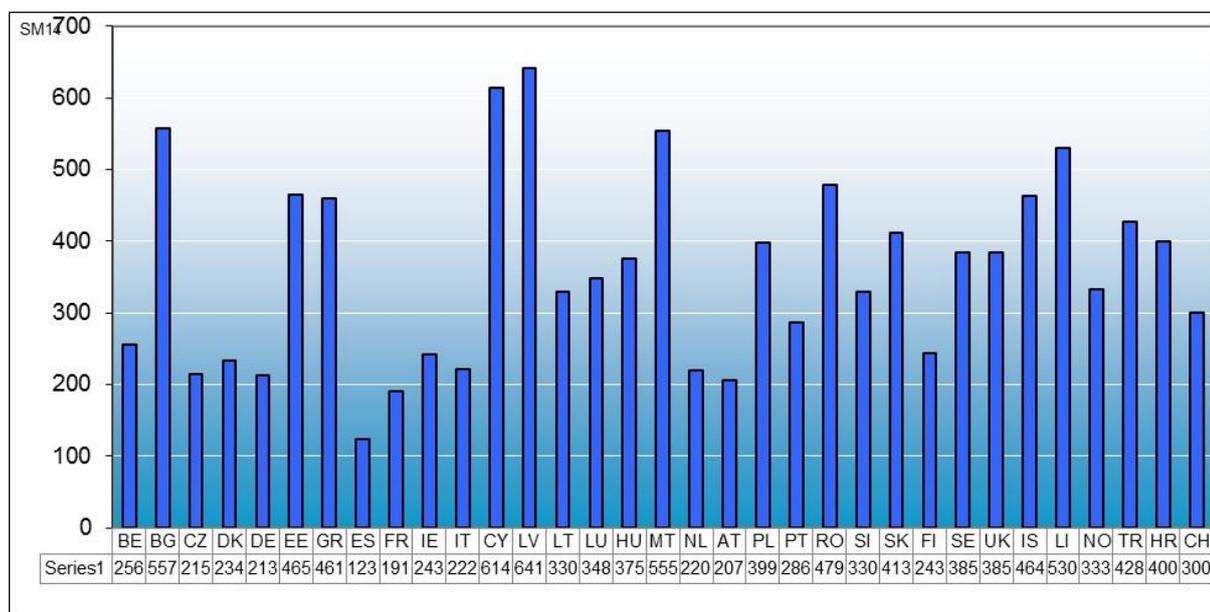


**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Grafico 2: mobilità studentesca Erasmus – variazione relativa del numero di studenti per paese di provenienza tra il 2010-11 e il 2011-1225**



**Grafico 3 mobilità studentesca Erasmus – borse mensili medie concesse dall'UE26**



<sup>25</sup> Elaborazione a cura della Commissione europea  
<sup>26</sup> Elaborazione a cura della Commissione europea



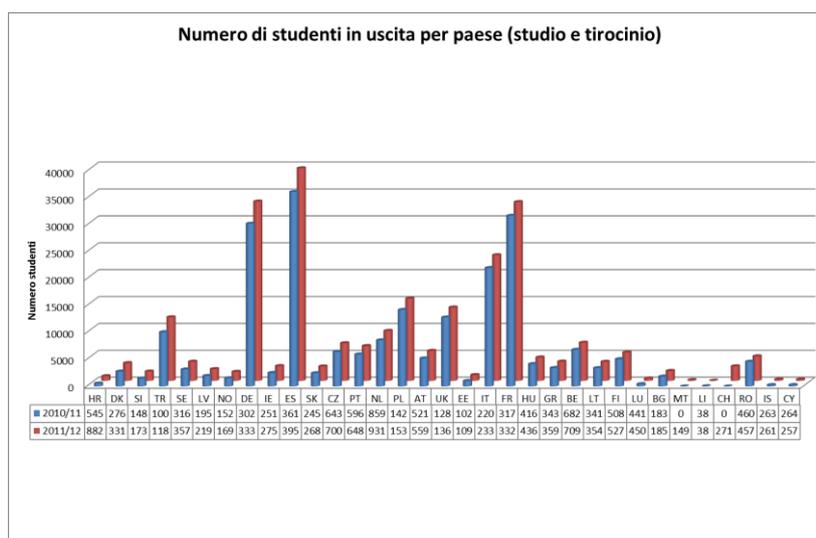
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma Erasmus 2011-2012

Tabella 1 Numero di studenti in uscita per paese (studio e tirocinio)

Stato Membro	2010/11	2011/12	Crescita anno per anno
HR	545	882	61,80%
DK	2768	3315	19,80%
SI	1480	1735	17,20%
TR	10095	11826	17,10%
SE	3160	3573	13,10%
LV	1959	2194	12,00%
NO	1529	1690	10,50%
DE	30274	33363	10,20%
IE	2511	2754	9,70%
ES	36183	39545	9,30%
SK	2458	2685	9,20%
CZ	6433	7004	8,90%
PT	5964	6484	8,70%
NL	8590	9310	8,40%
PL	14234	15315	7,60%
AT	5216	5590	7,20%
UK	12833	13662	6,50%
EE	1028	1092	6,20%
IT	22031	23377	6,10%
FR	31747	33269	4,80%
HU	4164	4361	4,70%
GR	3437	3591	4,50%
BE	6824	7091	3,90%
LT	3417	3548	3,80%
FI	5081	5272	3,80%
LU	441	450	2,00%
BG	1837	1852	0,80%
MT	0	149	n.a.
LI	38	38	0,00%
CH	0	2714	n.a.
RO	4604	4578	-0,60%
IS	263	261	-0,80%
CY	264	257	-2,70%

Grafico 4: Studenti in uscita per Paese





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2 Flussi da Paese di partenza a paese di destinazione (1/2)

	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	GR	ES	FR	IE	IT	CY	LV	LT	LU	HU
BE		14	109	217	497	25	43	1511	1107	158	435	18	12	40	114	106
BG	73	0	102	25	342	6	76	184	169	9	117	3	12	17	3	29
CZ	276	30	0	207	1046	52	164	721	805	102	259	21	36	64	9	44
DK	72	44	35	0	543	13	32	396	325	52	102	13	38	54	0	23
DE	603	60	448	958	0	168	182	6175	5382	1067	1785	50	136	130	66	528
EE	23	5	45	36	131	0	14	137	73	3	52	10	22	8	0	28
GR	169	13	182	83	513	10	0	505	537	17	260	87	6	19	5	50
ES	1883	155	948	933	4609	79	342	0	4744	1010	8282	70	132	252	15	374
FR	1081	62	678	911	3770	118	338	6791	0	1748	1847	56	73	184	170	482
IE	109	6	52	56	365	1	5	449	645	0	95	4	0	0	25	22
IT	960	23	207	437	2381	91	136	7652	3403	419	0	36	42	119	17	213
CY	16	0	1	4	8	3	44	55	22	2	14	0	0	2	0	4
LV	62	48	44	92	227	69	237	217	94	10	83	36	0	152	6	24
LT	125	40	138	197	264	45	119	314	188	24	176	66	85	0	1	70
LU	36	0	8	0	221	0	0	5	104	0	9	0	0	0	0	3
HU	243	10	83	60	1007	34	60	382	379	46	352	18	9	26	4	0
MT	7	0	0	3	19	0	0	7	0	7	42	0	0	2	0	5
NL	660	29	88	341	1026	33	60	1575	756	188	376	7	16	24	6	147
AT	115	8	96	207	904	35	22	799	592	176	341	5	6	17	8	46
PL	455	238	516	471	2228	65	373	2721	1253	89	1326	65	82	157	8	249
PT	273	31	370	104	339	33	37	1602	322	21	855	3	20	105	6	169
RO	159	4	56	88	529	4	134	606	1094	16	460	28	9	20	0	291
SL	49	6	89	36	279	5	23	326	114	15	65	3	4	13	0	13
SK	90	3	499	50	347	12	35	295	226	13	129	4	15	20	2	60
FI	191	6	123	88	886	63	61	743	479	152	142	30	12	20	6	107
SE	106	0	71	98	465	9	25	359	573	96	179	4	2	3	1	29
UK	259	19	172	230	2010	28	53	3225	4282	142	947	50	11	16	24	47
IS	5	1	7	34	29	0	4	31	21	2	22	0	0	1	0	4
LI	1	0	1	1	2	0	0	9	2	2	1	0	1	0	0	1
NO	50	2	36	182	234	9	8	164	234	32	81	1	2	0	0	21
TR	339	44	576	255	1967	70	124	897	610	62	1095	0	102	402	1	525
HR	19	4	42	6	97	2	1	84	52	10	117	4	0	5	1	32
CH	84	3	12	91	587	2	8	363	377	61	158	1	7	5	0	11
TOT	8593	908	5834	6501	27872	1084	2760	39300	28964	5751	20204	693	892	1877	498	3757



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 3 Flussi da Paese di partenza a paese di destinazione (2/2)

	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SL	SK	FI	SE	UK	IS	LI	NO	TR	HR	CH	Totale
BE	52	391	154	105	272	49	40	1	274	264	621	8	1	129	135	7	182	7091
BG	5	58	94	104	63	27	23	39	25	23	105	0	2	7	96	10	4	1852
CZ	21	253	352	168	372	8	174	123	381	236	552	29	6	196	181	23	93	7004
DK	24	241	86	37	78	38	14	8	27	88	622	29	1	112	94	1	73	3315
DE	93	1066	802	829	550	120	100	54	1206	2642	4330	129	11	1083	1392	29	1189	33363
EE	7	48	32	11	63	0	4	3	150	67	59	7	0	16	28	0	10	1092
GR	0	178	110	116	144	17	18	14	88	104	190	1	1	31	93	1	29	3591
ES	213	1488	663	2495	2610	304	246	190	922	1095	4170	61	7	545	311	23	374	39545
FR	233	1302	453	743	392	350	133	143	1122	1801	6502	63	0	696	485	51	491	33269
IE	40	154	50	20	16	2	2	2	37	104	412	5	1	33	11	0	31	2754
IT	108	766	362	455	1150	188	60	58	487	621	2037	33	0	290	341	10	275	23377
CY	1	4	3	7	3	2	6	0	7	6	36	1	0	0	6	0	0	257
LV	4	90	46	114	92	6	23	21	86	100	63	10	7	62	58	5	6	2194
LT	49	112	69	146	296	22	57	44	202	138	172	10	0	80	260	14	25	3548
LU	0	4	12	1	8	0	0	0	7	4	6	0	0	0	1	0	21	450
HU	10	284	220	167	158	67	46	27	173	82	203	6	4	51	103	10	37	4361
MT	0	5	0	4	2	0	0	1	0	0	45	0	0	0	0	0	0	149
NL	49	0	225	88	191	24	18	6	333	620	1499	23	2	298	436	3	163	9310
AT	18	282	0	48	117	10	36	16	265	420	454	31	5	154	120	42	195	5590
PL	73	465	313	0	1176	76	165	302	297	340	801	29	5	188	642	68	79	15315
PT	17	232	90	756	0	142	143	77	114	117	278	3	2	50	82	11	80	6484
RO	11	112	127	131	257	0	10	31	29	22	171	3	2	28	129	4	13	4578
SL	9	55	108	50	155	1	0	15	51	39	75	6	1	29	46	38	17	1735
SK	28	70	102	166	119	9	45	0	98	50	84	11	0	45	40	13	5	2685
FI	29	450	308	54	140	7	48	21	0	202	648	31	3	50	33	8	131	5272
SE	7	316	144	28	63	4	8	1	36	0	627	12	0	54	61	4	188	3573
UK	73	582	252	75	126	20	14	9	243	335	0	29	0	118	83	2	186	13662
IS	3	8	17	1	2	0	2	0	2	44	21	0	0	0	0	0	0	261
LI	0	2	0	0	0	0	0	0	4	2	4	1	0	2	2	0	0	38
NO	11	135	47	18	64	0	10	4	16	107	222	0	0	0	0	0	0	1690
TR	7	575	259	1965	433	232	158	136	145	425	422	0	0	0	0	0	0	11826
HR	3	13	128	51	50	5	91	8	5	22	30	0	0	0	0	0	0	882
CH	4	151	123	19	35	2	2	1	74	234	299	0	0	0	0	0	0	2714
TOT	1202	9892	5751	8972	9197	1732	1696	1355	6906	10354	25760	571	61	4347	5269	377	3897	236880

Per ulteriori informazioni

[Statistiche Erasmus](#)

[Supporting reform: The role of Erasmus in higher education](#) (Sostenere le riforme: il ruolo di Erasmus nel campo dell'istruzione superiore – Per il momento solo in lingua inglese)



## Cintura blu: la Commissione semplifica le formalità doganali delle navi

L'8 luglio 2013 la Commissione europea ha presentato la Comunicazione "[La cintura blu: uno spazio unico del trasporto marittimo](#)" (per il momento disponibile solo in lingua inglese), con l'obiettivo di semplificare le formalità burocratiche doganali delle navi, e ridurre i ritardi nei porti consentendo così una maggiore competitività del settore.

L'Unione europea dipende fortemente dal trasporto marittimo per gli scambi commerciali con il resto del mondo e nel mercato interno. Tuttavia, all'interno dell'UE le potenzialità del trasporto marittimo non vengono sfruttate al massimo, principalmente a causa dei considerevoli oneri amministrativi. Infatti, nonostante la normativa dell'UE abbia già introdotto procedure amministrative semplificate per il trasporto marittimo, le navi che effettuano viaggi tra i porti dell'Unione sono ancora soggette a un numero significativo di procedure complesse. Tali procedure implicano costi e ritardi che possono rendere poco attraente la modalità di trasporto delle merci sia nel mercato interno dell'UE sia in quello extra UE.

La riduzione della burocrazia è stata ritenuta un elemento fondamentale per promuovere un uso maggiore del trasporto marittimo a corto raggio e del trasporto navale tra i porti dell'UE. Inoltre, la riduzione del numero di controlli sul carico, in particolare sui carichi che non sarebbero controllati se viaggiassero via terra, consentirebbe alle autorità competenti di concentrarsi sulle aree a maggior rischio.

Attualmente, gli spedizionieri e gli esportatori lamentano costi aggiuntivi e ritardi significativi a causa dei pesanti oneri amministrativi nell'invio delle merci attraverso l'Europa tramite trasporto marittimo a corto raggio: le navi infatti possono attendere ore, e talvolta giorni per lo sdoganamento. Ciò rende il settore marittimo meno interessante rispetto ad altre modalità di trasporto, in particolare al trasporto stradale, aumentando il traffico di mezzi pesanti sulle già congestionate strade europee. Grazie alle nuove proposte della Commissione, il trasporto marittimo dovrà affrontare meno ostacoli amministrativi e sarà quindi possibile sfruttare al massimo le potenzialità nel mercato interno dell'UE e non solo.

La Comunicazione "La cintura blu" definisce due proposte chiave per semplificare le formalità relative al trasporto marittimo, modificando l'attuale codice doganale.

### **1. Semplificazione delle formalità doganali per il traffico marittimo intra UE**

Le compagnie di navigazione che effettuano servizi di linea nell'UE e che trasportano principalmente merci di provenienza unionale possono già beneficiare di alcune procedure doganali semplificate. Le nuove proposte presentate dalla Commissione nel giugno 2013 miglioreranno i servizi di linea per rendere ulteriormente più rapide e più flessibili le procedure. La fase di consultazione per gli Stati membri sarà ridotta a 15 giorni, rispetto agli attuali 45, mentre le imprese potranno chiedere anticipatamente l'autorizzazione per gli Stati membri in cui potrebbero voler operare, al fine di risparmiare tempo qualora si presentassero opportunità commerciali in tal senso.

### **2. Semplificazione delle formalità doganali per le navi che fanno scalo nei porti di paesi terzi**

Quasi il 90% delle navi trasporta merci, sia dell'UE che extra UE, e spesso fa scalo in porti dell'UE e di Paesi terzi, ad esempio Norvegia, paesi dell'Africa settentrionale e Russia. Per queste navi la Commissione propone di migliorare in modo significativo le procedure doganali, istituendo un sistema che consenta di distinguere tra le merci di provenienza dell'UE a bordo (che devono essere scaricate rapidamente) e le merci extra UE che devono essere sottoposte alle opportune procedure doganali.

A tal fine, la Commissione presenterà entro la fine dell'anno una proposta per la definizione di una dichiara-



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

zione di carico elettronica armonizzata. Questa nuova comunicazione elettronica consentirà alle compagnie di navigazione di fornire alle autorità doganali, in tutte le comunicazioni (intra ed extra UE), informazioni relative allo status delle merci.

### **Benefici**

Grazie a queste iniziative, la cintura blu diventerà una realtà e stimolerà un'effettiva "crescita blu". I suoi obiettivi principali consistono nel:

- ✓ migliorare la competitività del settore attraverso la riduzione degli oneri amministrativi e dei costi,
- ✓ migliorare l'attrattiva del trasporto marittimo,
- ✓ stimolare l'occupazione,
- ✓ ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo.

Questo porterà vantaggi all'industria e, in definitiva, ai consumatori, che potranno beneficiare di un trasporto marittimo più efficiente ed economico, nonché ai porti e al settore del trasporto marittimo, che avranno maggiore attrattiva. Anche le autorità doganali ne trarranno vantaggio grazie a una procedura armonizzata in tutta l'UE ed al miglioramento della qualità dei dati ricevuti.

Si prevede che queste due misure concretizzeranno la cintura blu entro il 2015.

### **Contesto**

Il settore del trasporto marittimo riveste un ruolo importantissimo ed i seguenti dati ne sono la conferma:

- nell'UE, un posto di lavoro a bordo di una nave implica 9 posti di lavoro a terra.
- l'aumento di 1 milione di tonnellate di merci in transito in un dato porto consentirà di creare 300 posti di lavoro in più.
- entro il 2030 i posti di lavoro nel settore portuale aumenteranno del 15%.
- il 74% delle merci importate ed esportate dall'Unione transita attraverso i porti marittimi.
- il 37% degli scambi all'interno dell'Unione transita attraverso i porti marittimi.
- tre porti dell'UE sono tra i primi 15 porti nel mondo: Rotterdam all'11° posto, Amburgo al 14° e Anversa al 15°.
- in 20 anni il numero di container nel mondo è più che quadruplicato.

La situazione attuale: la libera circolazione delle merci è una libertà fondamentale nell'ambito del diritto dell'UE, tuttavia non è ancora una realtà per il settore marittimo. Oggi una nave che si sposta tra Anversa e Rotterdam è ancora trattata come se provenisse dalla Cina in virtù del fatto che le navi escono dalle acque territoriali degli Stati membri (oltre 12 miglia dalla costa) e, secondo le norme vigenti, si ritiene che oltrepassino le frontiere esterne dell'Unione. Le navi che viaggiano tra porti situati in due Stati membri diversi sono sottoposte al regime doganale extra UE: ciò comporta l'espletamento obbligatorio delle formalità doganali sia nella fase di partenza sia in quella di destinazione, nonostante siano entrambi porti dell'UE.

Secondo [l'Associazione degli armatori europei](#) (ECSA), in base alle informazioni ricevute dai loro membri (compagnie di navigazione), i risparmi ottenuti grazie alla semplificazione delle procedure amministrative possono arrivare a circa 25 EUR per container. Oltre al risparmio di denaro, il risparmio di tempo è ancora più importante: attualmente, numerosi clienti (ad esempio gli esportatori) preferiscono il trasporto su strada al trasporto marittimo a causa dei vincoli di tempo.

Per quel che concerne la quota di merci trasportate all'interno dell'UE, per modalità di trasporto<sup>27</sup>, i dati sono i seguenti:

<sup>27</sup> (Fonte: [http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/statistics/pocketbook-2013\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/statistics/pocketbook-2013_en.htm), in tonnellate/km).



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- ✓ 45,3% su strada
- ✓ 11% per ferrovia
- ✓ 3,7% per vie navigabili
- ✓ 3,1% tramite condotte
- ✓ 36,8% per mare (ad esempio con trasporto marittimo a corto raggio),
- ✓ 0,1% per via aerea

La comunicazione sulla cintura blu, non presenta solo le proposte intese a creare uno spazio in cui le navi possono operare liberamente nel mercato interno dell'UE, con un minimo di oneri amministrativi, e in cui la sicurezza di persone e cose, la tutela dell'ambiente e le politiche doganali e tributarie sono potenziate, ma propone anche l'estensione di queste semplificazioni ai viaggi extra UE mediante l'uso di migliori sistemi di monitoraggio e di *reporting*.

Le proposte relative alla cintura blu vanno di pari passo con il riesame della politica portuale adottato il 23 maggio 2013, che mira a promuovere la competitività dei porti marittimi europei e a liberarne le potenzialità di crescita (a tal proposito si rimanda al [Notiziario n. 141 del giugno 2013](#))

La comunicazione fa seguito al lancio dell'[Atto per il mercato unico II](#) nell'ottobre 2012 (cfr. [IP/12/1054](#)) ed è un'estensione del [Progetto pilota sulla cintura blu](#) gestito [dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima](#) (EMSA) nel 2011.

Il Vicepresidente Siim Kallas, responsabile dei Trasporti, intervenuto alla presentazione della comunicazione "cintura blu", ha dichiarato: *"L'Europa deve affrontare notevoli sfide in termini di aumento del traffico e di inquinamento. Occorre sfruttare al massimo le potenzialità del trasporto marittimo a corto raggio e fornire una soluzione di trasporto rispettosa dell'ambiente e a basso costo, che possa trasportare più merci e ridurre il traffico della congestionata rete stradale europea. Proponiamo strumenti innovativi per ridurre la burocrazia e contribuire a rendere il settore navale un'alternativa più attraente per i clienti che desiderano far circolare merci all'interno dell'UE."*

Algirdas Šemeta, Commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, anch'egli presente alla presentazione della nuova proposta, ha dichiarato: *"La cintura blu estenderà il mercato unico al mare. Il trasporto marittimo trarrà notevoli vantaggi dalla misure proposte, che ridurranno i costi, semplificheranno l'amministrazione, agevoleranno gli scambi e creeranno pari condizioni di concorrenza tra tutti i modi di trasporto. Nel contempo semplificheranno il lavoro delle autorità doganali, che potranno affrontare meglio i rischi in materia di sicurezza e concentrarsi sulla protezione dei cittadini e delle imprese."*

**Per ulteriori informazioni**

Sito internet della DG Mobilità e Trasporti:

[http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/news/bluebelt\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/news/bluebelt_en.htm)

Fatti e cifre:

[http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/infographics\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/infographics_en.htm)

Grafici sui porti dell'UE:

[http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/infographics\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/infographics_en.htm)

Sito internet di Siim Kallas, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per i Trasporti:

[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/kallas/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kallas/index_en.htm)

Sito internet di Algirdas Šemeta, Commissario europeo responsabile per la Fiscalità, l'unione doganale, l'audit e la lotta antifrode:

[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/semeta/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/semeta/index_en.htm)